

LOGO

Organizzazione del mondo del
lavoro (oml)

Il modello di riferimento funge da ausilio orientativo e di lavoro per redigere i piani di formazione che accompagnano le ordinanze in materia di formazione (ofor) redatte in base al testo di riferimento ofor del 31 agosto 2012 (stato: 31.01.2018).

Piano di formazione

Versione 1.15

13.06.2018, approvata dalla Commissione SP&Q per consultazione interna

relativo all'ordinanza della SEFRI del 14 giugno 2018 sulla formazione professionale di base

Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC)

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 10 del presente documento]

N. professione 86908

Indice

1. Introduzione	4
2. Fondamenti pedagogico-professionali	5
2.1. Introduzione sull'orientamento alle competenze operative	5
2.2. Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa.....	6
2.3. Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)	7
2.4. Collaborazione tra i luoghi di formazione	8
3. Profilo di qualificazione	10
3.1. Profilo professionale	10
3.2° Tabella delle competenze operative	12
3.3. Livello richiesto per la professione.....	13
4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione	14
4.1. Campo di competenze operative a: organizzazione delle attività ordinarie dello studio	14
4.2. Campo di competenze operative b: accudimento di animali	20
4.3° Campo di competenze operative c: assistenza nell'ambito di interventi veterinari	27
4.4° Campo di competenze operative d: esecuzione di radiografie convenzionali analogiche o digitali.....	36
4.5° Campo di competenze operative e: assistenza ai clienti.....	38
4.6° Campo di competenze operative f: svolgimento di attività di laboratorio	42
4.7° Campo di competenze operative g: attuazione di misure di igiene e sicurezza.....	46
Elaborazione	51
Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità.....	52
Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute	54
Allegato 3: Cooperazione tra i luoghi di formazione professione AFC	59
Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative	63

Elenco delle abbreviazioni

AFC	attestato federale di capacità
CFP	certificato federale di formazione pratica
CI	corsi interaziendali
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale Orientamento professionale, universitario e di carriera
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
LFPPr	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
ofor	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
OFPr	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
oml	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica

1. Introduzione

In quanto strumento per promuovere la qualità¹ della formazione professionale di base, il piano di formazione per Assistenti di studio veterinario (ASV) con attestato federale di capacità (AFC) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e a svolgere la formazione.

Per le persone in formazione, il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

¹ Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. [numero] dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) per Assistente di studio veterinario.

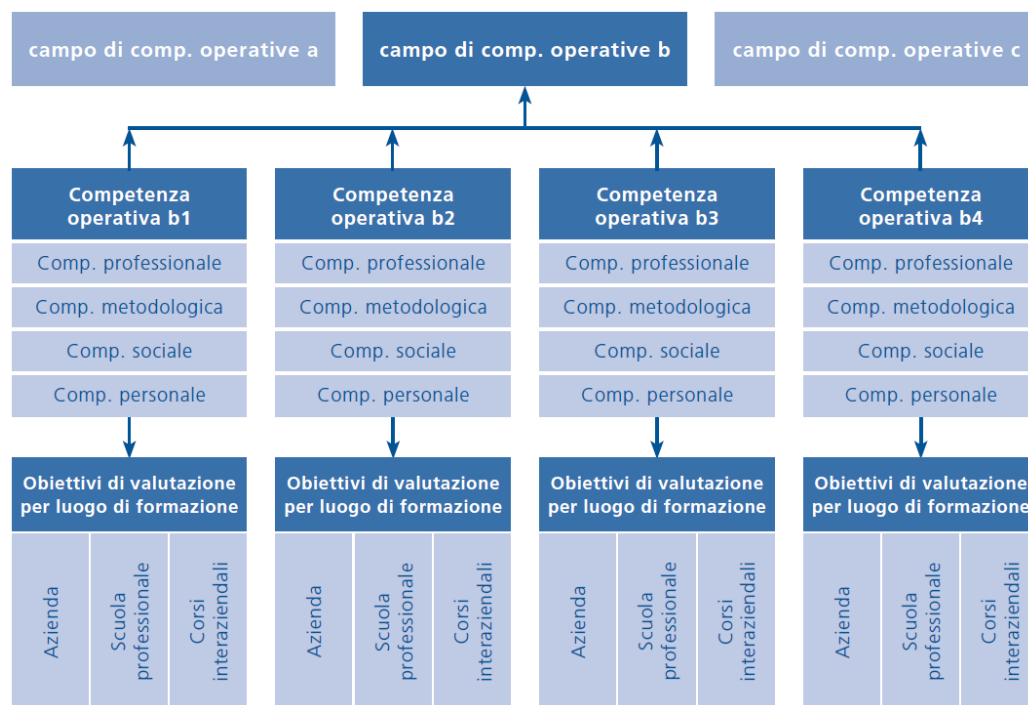
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1. Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base degli ASV. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di ASV comprende sette **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: accudimento di animali

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative b Accudimento di animali sono dunque raggruppate sette competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. In parte gli ASV collaborano con il veterinario e/o a contatto con i clienti e gli animali. Per tener conto della formulazione non sessista, per tutte le persone coinvolte nelle varie situazioni si utilizza la forma maschile plurale. Si descrive il comportamento atteso che le persone in formazione dovrebbero dimostrare in tali circostanze. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, personale e sociale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché gli ASV riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Competenza operativa

Competenza professionale Le persone in formazione gestiscono situazioni operative tipiche della professione in maniera autonoma, mirata e appropriata e sanno valutarne il risultato.	Gli ASV utilizzano correttamente il linguaggio e gli standard (di qualità), nonché i metodi, i procedimenti, gli strumenti e i materiali di lavoro specifici della professione. Sono quindi in grado di svolgere autonomamente i compiti inerenti al proprio campo professionale e di rispondere adeguatamente alle esigenze del loro lavoro.
Competenza metodologica Le persone in formazione pianificano compiti e attività professionali e svolgono il lavoro in maniera mirata, strutturata ed efficiente.	Gli ASV organizzano il proprio lavoro accuratamente e nel rispetto della qualità. tengono conto degli aspetti economici ed ecologici e applicano in modo mirato le tecniche di lavoro e le strategie di apprendimento, di informazione e di comunicazione. Sanno inoltre orientare ragionamenti e comportamenti al processo e all'approccio sistemico.
Competenza sociale Le persone in formazione impostano le relazioni sociali e la comunicazione nel contesto lavorativo in maniera consapevole e costruttiva.	Gli ASV stabiliscono un rapporto consapevole con il superiore, i colleghi e i clienti e affrontano in maniera costruttiva i problemi che insorgono nella comunicazione e nelle situazioni conflittuali. Lavorano con o all'interno di team applicando le regole per un lavoro in gruppo efficiente.
Competenza personale Le persone in formazione manifestano nell'attività lavorativa la propria personalità e il proprio comportamento servendosi come strumenti fondamentali.	Gli ASV riflettono responsabilmente sui loro approcci e sul loro operato. Sono flessibili ai cambiamenti, imparano a riconoscere i propri limiti e sviluppano un approccio personale. Sono produttivi, hanno un atteggiamento esemplare sul lavoro e curano l'apprendimento permanente.

2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Livello	Definizione	Descrizione
C1	Sapere	Gli ASV ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili. Gli ASV illustrano dove si possono trovare le disposizioni legali in materia di protezione degli animali che sono rilevanti per la loro attività.
C2	Comprendere	Gli ASV spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. Gli ASV spiegano i materiali solitamente utilizzati per i vari tipi di fasciature e il loro impiego.
C3	Applicare	Gli ASV applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. Gli ASV preparano gli animali per gli esami diagnostici.
C4	Analizzare	Gli ASV analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. Gli ASV sorvegliano lo stato generale e i parametri vitali degli animali.
C5	Sintetizzare	Gli ASV combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme. Gli ASV valutano i controlli di qualità interni e adottano le misure eventualmente necessarie.
C6	Valutare	Gli ASV valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri. Gli ASV valutano periodicamente e consapevolmente la situazione igienica nell'azienda e notificano eventuali lacune.

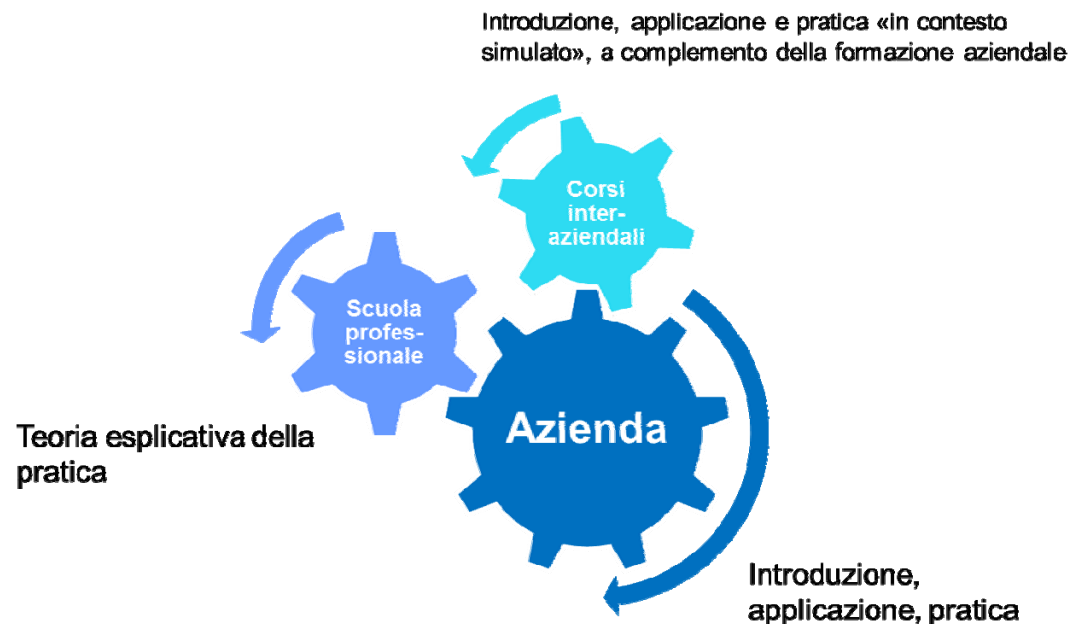
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e dell'educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegati 1 e 3).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che gli ASV devono possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo di qualificazione funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1. Profilo professionale

Campo d'attività

Gli ASV con AFC lavorano come dipendenti in studi veterinari (per piccoli animali o grandi animali, misti o per cavalli) o in cliniche veterinarie. Organizzano le attività ordinarie nello studio, accudiscono gli animali e assistono i veterinari durante gli interventi. Assistono inoltre i clienti, svolgono attività di laboratorio in modo indipendente e sono responsabili dell'attuazione delle misure di igiene e sicurezza.

A seconda del luogo di lavoro, si occupano principalmente di piccoli animali (cani, gatti, piccoli mammiferi e uccelli) o grandi animali (bovini, caprini, ovini ed equini). Gli ASV con AFC lavorano volentieri con persone e animali. Agiscono a stretto contatto con i veterinari e con gli altri assistenti dello studio e si occupano in modo competente dei clienti. Trattano gli animali in modo rispettoso.

Principali competenze operative

A seconda del luogo di lavoro, gli ASV con AFC lavorano principalmente con piccoli o grandi animali. Le competenze operative descritte di seguito si riferiscono, se non diversamente specificato, a situazioni professionali con piccoli o grandi animali.

Gli ASV con AFC:

- assolvono diversi compiti amministrativi relativi all'organizzazione dello studio veterinario: amministrano l'agenda tenendo conto delle priorità, sbrigano la corrispondenza nell'ambito delle proprie competenze, gestiscono i pagamenti nell'ambito delle proprie competenze, amministrano i dati relativi agli animali e ai clienti mediante un software d'uso comune, compilano le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze, gestiscono il materiale d'uso, i medicinali e

gli alimenti per animali, archiviano i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario;

- predispongono i box e le stalle in modo appropriato, accudiscono gli animali durante il ricovero e la fase postoperatoria, somministrano loro i medicinali secondo le indicazioni del veterinario, proseguono il trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario, applicano fasciature secondo le indicazioni del veterinario e prestano il primo soccorso in caso di emergenza;
- immobilizzano gli animali per il trattamento, applicano cateteri venosi secondo le indicazioni del veterinario, preparano gli animali nonché le infrastrutture e il materiale per le misure e le operazioni diagnostiche e terapeutiche, assistono il veterinario nel corso degli interventi e accudiscono gli animali prima, durante e dopo l'anestesia;
- effettuano radiografie convenzionali di animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione secondo le indicazioni del veterinario perito. È escluso l'utilizzo di impianti TC e radiologici;
- prestano consulenza ai clienti su diversi argomenti, come l'alimentazione o la somministrazione di medicinali, assistendoli in situazioni eccezionali o conflittuali;
- svolgono attività di laboratorio: prelevano campioni da animali, preparano il materiale da analizzare e i relativi documenti a scopo diagnostico interno ed esterno e - se ciò avviene nello studio - trasformano il materiale da analizzare per le diagnosi di laboratorio secondo l'incarico;
- puliscono e disinfettano locali e inventario medico, si occupano della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso (escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione immagini), si occupano del ricondizionamento di dispositivi medici e smaltiscono in

modo sostenibile e a norma di legge residui operativi nonché rifiuti organici e chimici.

Gli ASV con AFC con orientamento «piccoli animali»:

- applicano misure terapeutiche e curative e interventi di igiene orale, secondo le indicazioni del veterinario.

Gli ASV con AFC con orientamento «grandi animali»:

- decornano i vitelli e praticano la castrazione incruenta di vitelli e agnelli, sotto la vigilanza del veterinario.

Per poter svolgere questi lavori in modo professionale, gli ASV con AFC, oltre alle necessarie conoscenze specialistiche, possiedono attitudine al lavoro di gruppo, doti comunicative, empatia, pazienza, talento organizzativo e cortesia; hanno a cuore il benessere degli animali; si contraddistinguono inoltre per senso di responsabilità, flessibilità e resistenza psicofisica.

Esercizio della professione

Gli ASV con AFC lavorano in modo indipendente all'accettazione e in ufficio. Sono responsabili dell'organizzazione degli appuntamenti e della gestione dello studio. Svolgono compiti amministrativi in modo rapido e affidabile. Nel caso di operazioni veterinarie, facilitano il lavoro dei veterinari assistendoli. Le radiografie sono effettuate secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del veterinario perito. In laboratorio lavorano in modo indipendente su incarico del veterinario.

Gli ASV con AFC che lavorano in studi di grandi dimensioni o in studi misti, accompagnano inoltre i veterinari nelle aziende con animali, dove effettuano determinate operazioni di routine sotto la vigilanza del veterinario. Per fare questo, devono trovarsi a una distanza ridotta.

In tutti i lavori, gli ASV con AFC agiscono in ottemperanza delle leggi vigenti, dimostrano inoltre un elevato grado di flessibilità per quanto riguarda l'orario di lavoro irregolare, dovuto ai servizi di guardia e di emergenza.

Gli ASV con AFC trattano e accudiscono sempre gli animali con rispetto, cura e pazienza. Assicurano che gli animali si sentano il più a proprio agio possibile. Sono cordiali e cortesi nei confronti dei clienti. In situazioni eccezionali e conflittuali, mantengono la calma e forniscono assistenza ai clienti con pazienza ed empatia.

Infine, gli ASV con AFC sono consapevoli del loro dovere di cura nel settore farmaceutico, della protezione dell'ambiente e della salute. Sono aggiornati sull'efficienza energetica, sulla manipolazione di prodotti farmaceutici, chimici, carcasse di animali e altre sostanze pericolose per la salute e l'ambiente, sulla limitazione dei rifiuti, sulla loro separazione, sul loro riciclaggio e sul loro smaltimento senza rischi per l'ambiente. Applicano con sicurezza le norme di legge e le prescrizioni in materia di protezione dell'ambiente, sicurezza e protezione della salute sul lavoro.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Gli ASV con AFC forniscono un importante contributo alla conservazione e alla promozione della salute e del benessere degli animali. Contribuiscono inoltre ad un'esecuzione agevole ed efficiente delle operazioni veterinarie. Questo riduce i tempi di trattamento e aiuta a ottimizzare la qualità delle attività veterinarie.

Cultura generale

I requisiti di cultura generale si basano sull'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

3.2° Tabella delle competenze operative

Campi di attività Campi di competenze operative		Attività / Competenze operative professionali								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
a	Organizzazione delle attività ordinarie dello studio veterinario	a1 Amministrare l'agenda tenendo conto delle priorità	a2 Sbrigare la corrispondenza nell'ambito delle proprie competenze	a3 Gestire i pagamenti nell'ambito delle proprie competenze	a4 Amministrare i dati relativi agli animali e ai clienti mediante un software d'uso comune	a5 Aggiornare le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze	a6 Gestire il materiale d'uso, i medicinali e gli alimenti per animali	a7 Archiviare i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario		
b	Accudimento di animali	b1 Provvedere all'appropriata stabulazione di piccoli animali o grandi animali	b2 Accudire piccoli animali e grandi animali durante la fase postoperatoria e il ricovero	b3 Somministrare medicinali secondo le indicazioni del veterinario	b4 Proseguire il trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario	b5 Applicare fasciature secondo le indicazioni del veterinario	b6 Prestare il primo soccorso agli animali	b7 Effettuare misure terapeutiche e curative su piccoli animali		
c	Assistenza nell'ambito di interventi veterinari	c1 Immobilizzare piccoli animali o grandi animali per il trattamento	c2 Applicare cateteri venosi a piccoli animali o grandi animali secondo le indicazioni del veterinario	c3 Preparare piccoli animali o grandi animali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni	c4 Preparare infrastrutture e materiale per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni	c5 Assistere il veterinario nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni in condizioni di sterilità o di non sterilità	c6 Accudire gli animali prima, durante e dopo l'anestesia	c7 Decornare vitelli sotto la vigilanza del veterinario	c8 Castrare in modo incruento vitelli e agnelli sotto la vigilanza del veterinario	c9 Praticare interventi di igiene orale su piccoli animali
d	Esecuzione di radiografie convenzionali analogiche o digitali	d1 Preparare radiografie convenzionali analogiche o digitali di piccoli animali o grandi animali	d2 Effettuare radiografie analogiche o digitali di piccoli animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione secondo le indicazioni del veterinario perito	d3 Effettuare radiografie analogiche o digitali di grandi animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione secondo le indicazioni del veterinario perito						
e	Assistenza ai clienti	e1 Prestare consulenza ai clienti	e2 Fornire assistenza ai clienti in situazioni eccezionali o conflittuali							
f	Svolgimento di attività di laboratorio	f1 Prelevare campioni a piccoli animali o grandi animali e occuparsi della fase preanalitica	f2 Svolgere su incarico attività di laboratorio a scopo diagnostico							
g	Attuazione di misure di igiene e sicurezza	g1 Pulire e disinfettare locali e inventario medico	g2 Occuparsi della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso, escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione immagini	g3 Occuparsi del ricondizionamento di dispositivi medici secondo le indicazioni di Swissmedic	g4 Smaltire in modo sostenibile e a norma di legge rifiuti urbani nonché rifiuti di origine animale e chimici					

Tutti gli ASV
 Orientamento piccoli animali
 Orientamento grandi animali

Obiettivi di valutazione in azienda ed ev. nei CI, validi per grandi o piccoli animali

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

Nella formazione si distinguono due orientamenti in base al profilo professionale: piccoli animali e grandi animali. Ciò significa che gli apprendisti nell'azienda si occupano principalmente di piccoli o grandi animali. Gli obiettivi di valutazione possono essere diversi in questo ambito e in alcuni corsi interaziendali, a seconda dell'orientamento. Gli obiettivi di valutazione della scuola professionale sono gli stessi per tutti. Al fine di consentire una migliore comprensione, nel piano di formazione gli obiettivi di valutazione che sono rilevanti solo per l'orientamento «piccoli animali» sono di colore arancione, mentre quelli che si riferiscono solo all'orientamento «grandi animali» sono di colore blu. Gli obiettivi di valutazione validi per entrambi sono bianchi.

La formazione che ha come orientamento i «piccoli animali» comprende in particolare i seguenti animali: cani, gatti, piccoli mammiferi, roditori, uccelli e rettili. Per quanto riguarda uccelli e rettili, si impartiscono solo le conoscenze e le capacità fondamentali. Questi sono valutati solo teoricamente nella procedura di qualificazione.

La formazione che ha come orientamento i «grandi animali» comprende in particolare i seguenti animali: equini, bovini, piccoli ruminanti, suini e camelidi del nuovo mondo. Per quanto riguarda suini e camelidi del nuovo mondo, si impartiscono solo le conoscenze e le capacità fondamentali. Questi animali sono valutati solo teoricamente.

4.1. Campo di competenze operative a: organizzazione delle attività ordinarie dello studio

Competenza operativa a.1: organizzazione delle attività ordinarie dello studio veterinario

Un cliente chiama per fissare un appuntamento per il proprio animale. Gli ASV chiedono il motivo dell'appuntamento e pongono domande mirate sullo stato dell'animale, oltre a consultare la cartella clinica dell'animale. A dipendenza dell'urgenza dell'appuntamento e della disponibilità del veterinario, formulano una proposta di appuntamento al cliente. Una volta concordato l'appuntamento, gli ASV lo annotano in agenda. In caso di incertezze sul caso o sull'urgenza, consultano direttamente il proprio superiore.

Nelle discussioni con i clienti, gli ASV sono efficienti e applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a.1.1. Gli ASV si servono del sistema telefonico secondo le indicazioni dello studio e lo utilizzano in mo-		

do tecnicamente corretto (C3) .		
a.1.2. Gli ASV gestiscono l'agenda con il sistema utilizzato nello studio e secondo le indicazioni dello studio (C3) .		
a.1.3. Gli ASV registrano in agenda gli appuntamenti per i clienti tenendo conto il più possibile delle esigenze dei clienti, dell'urgenza, del carico di lavoro e della disponibilità dell'infrastruttura, se necessario previa consultazione della persona responsabile (C3) .	a.1.3. Gli ASV descrivono i principi fondamentali della gestione degli appuntamenti (C2) .	
a.1.4. Gli ASV decidono in merito all'assegnazione di appuntamenti in funzione dell'urgenza, se necessario previa consultazione del veterinario (C4) .	a.1.4. Gli ASV descrivono le emergenze principali e i sintomi che ne consentono l'identificazione (C2) .	
	a.1.5. Gli ASV spiegano le questioni principali per poter riconoscere le emergenze (C2) .	

Competenza operativa a.2: sbrigare la corrispondenza nell'ambito delle proprie competenze

Gli ASV gestiscono la corrispondenza in entrata e in uscita. Ne ricavano una visione d'insieme e trattano la relativa corrispondenza in base all'urgenza, alle indicazioni dello studio e alle proprie competenze. Ad esempio, redigono rapporti veterinari, ricette o trasferimenti e, se necessario, li sottopongono alla firma del veterinario. A seconda della situazione, li inviano per posta, fax o e-mail.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a.2.1. Gli ASV valutano l'urgenza della corrispondenza in base al caso (C4) .		
a.2.2. Gli ASV scrivono lettere secondo le attuali regole della corrispondenza (C3) .	a.2.2. Gli ASV applicano le attuali regole della corrispondenza in lettere esemplificative (C3) .	
a.2.3. Gli ASV scrivono e-mail secondo le attuali re-	a.2.3. Gli ASV applicano le attuali regole della corri-	

gole della corrispondenza (C3) .	spondenza nelle e-mail esemplificative (C3) .	
	a.2.4. Gli ASV spiegano le attuali regole della corrispondenza tramite lettera, e-mail e altri sistemi di messaggistica elettronica (C2) .	
a.2.5. Gli ASV utilizzano i sistemi di elaborazione testi e i programmi di posta elettronica normalmente in uso (C3) .	a.2.5. Gli ASV utilizzano i normali sistemi di elaborazione testi e i programmi di posta elettronica per le lettere e i messaggi di posta elettronica esemplificativi (C3) .	
a.2.6. Gli ASV utilizzano i mezzi di spedizione appropriati per documenti e materiali specifici (C3) .		

Competenza operativa a.3: gestire i pagamenti nell'ambito delle proprie competenze

Un trattamento giunge al termine e la cartella clinica è completata. Gli ASV riscuotono l'importo aperto o emettono una fattura per tale importo. Memorizzano i pagamenti immediati nel sistema e li confrontano con la cassa alla fine della giornata. Analizzano e, se possibile, correggono le eventuali differenze. In caso di domande o dubbi, gli ASV contattano un superiore. Aggiornano e controllano inoltre il libro di cassa. Svolgono queste attività in maniera meticolosa e responsabile.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a.3.1. Gli ASV utilizzano i sistemi di pagamento immediato specifici dell'azienda (C3) .	a.3.1. Gli ASV applicano i principi delle operazioni di pagamento per attività professionali tipiche (C3) .	
a.3.2. Gli ASV utilizzano il software dello studio per preparare preventivi per i trattamenti di routine, nonché fatture e ricevute in base alle informazioni contenute nella cartella clinica (C3) .		
a.3.3. Gli ASV tengono il libro di cassa conformemente alle indicazioni dello studio (C3) .		

Competenza operativa a.4: amministrare i dati relativi agli animali e ai clienti mediante un software d'uso comune

Un cliente entra nello studio veterinario, gli ASV lo accolgono in maniera cordiale e premurosa. Registrano i dati personali del cliente secondo la richieste del software dello studio, li inseriscono direttamente lì o li controllano ed effettuano eventuali correzioni. Per i nomi complicati dei clienti, chiedono di compitare o scrivere il nome. Chiedono al cliente di mostrare i documenti disponibili sull'animale per includere i dati nel sistema. Se necessario, registrano l'animale in una banca dati esterna. Gli ASV rispettano le disposizioni in materia di protezione dei dati in tutte le attività svolte. Nei rapporti con la clientela, applicano anche le regole di base della comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a.4.1. Gli ASV registrano i dati dei nuovi clienti nel software dello studio (C3).		
a.4.2. Gli ASV aggiornano i dati dei clienti esistenti nel software dello studio (C3).		
a.4.3. Gli ASV registrano i dati in banche dati esterne sugli animali e richiamano i dati (C3).		

Competenza operativa a.5: Aggiornare le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze

Gli ASV documentano con cura e consapevolezza nella cartella clinica tutti i parametri che vengono raccolti durante l'accudimento del paziente. Su richiesta del veterinario, aggiornano le cartelle cliniche e controllano che siano sempre aggiornate. Svolgono questo lavoro con cura e si assicurano che le informazioni siano comprensibili. Inoltre, tengono sempre conto della protezione dei dati.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a.5.1. Gli ASV aggiornano le cartelle cliniche in base alle indicazioni fornite dai veterinari (C3).		
a.5.2. Gli ASV documentano le proprie scoperte, la fornitura di prodotti e i servizi forniti autonomamente nella cartella clinica (C3).	a.5.2. Gli ASV spiegano la gestione e l'utilizzo di una cartella clinica e i relativi requisiti legali (C2).	

<p>a.5.3. Gli ASV documentano le informazioni veterinarie rilevanti dei clienti nella cartella clinica (C3).</p>		
<p>a.5.4 Gli ASV utilizzano la terminologia tecnica medica quando collaborano con i loro superiori o altri specialisti (C3).</p>	<p>a.5.4. Gli ASV utilizzano la terminologia tecnica medica (C3).</p>	
<p>a.5.5. Gli ASV compilano il giornale dei trattamenti su incarico del veterinario (C3).</p>	<p>a.5.5. Gli ASV illustrano i principi dell'ordinanza sui medicinali veterinari rilevanti per l'esercizio della loro professione (C2).</p>	
	<p>a.5.6. Gli ASV spiegano le differenze nell'uso dei medicinali nel caso degli animali da reddito e da compagnia e delle diverse forme di azienda (C2).</p>	
	<p>a.5.6. Gli ASV spiegano l'importanza dei termini di attesa (C2).</p>	

Competenza operativa a.6: gestire il materiale d'uso, i medicinali e gli alimenti per animali

Gli ASV tengono un registro elettronico delle scorte del materiale d'uso, dei medicinali e degli alimenti per animali e delle relative date di scadenza. Li immagazzinano conformemente ai requisiti legali e specifici del prodotto. Effettuano gli ordini secondo lo standard dello studio e si occupano delle prenotazioni. Si informano sui nuovi prodotti, sui prezzi, ed effettuano anche l'inventario. Gestiscono il magazzino rispettando i principi della sostenibilità.

<p>Obiettivi di valutazione dell'azienda</p>	<p>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</p>	<p>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</p>
<p>a.6.1. Gli ASV controllano le scorte, le date di scadenza dei prodotti e dei medicinali e la temperatura di conservazione (C4).</p>	<p>a.6.1. Gli ASV spiegano le basi e l'importanza della gestione del magazzino (C2).</p>	
<p>a.6.2. Gli ASV ordinano prodotti e medicinali a seconda delle necessità e delle considerazioni economiche (C4).</p>	<p>a.6.2. Gli ASV spiegano i vantaggi e gli svantaggi dei diversi sistemi di ordinazione (C2).</p>	

a.6.3. Quando ricevono le consegne, gli ASV confrontano la merce, i bollettini di consegna e l'ordine (C3) .	a.6.3. Gli ASV descrivono la procedura di ricezione di una consegna (C2) .	
a.6.4. Gli ASV conservano i prodotti e i medicinali secondo le prescrizioni legali (C3) .	a.6.4. Gli ASV spiegano le prescrizioni legali per la conservazione di prodotti e medicinali (C2) .	
a.6.5. Gli ASV immagazzinano le sostanze chimiche e le relative schede di sicurezza secondo le prescrizioni legali (C3) .	a.6.5 Gli ASV spiegano le prescrizioni legali per la manipolazione e l'immagazzinamento delle sostanze chimiche (C2) .	
	a.6.6. Gli ASV spiegano i simboli di pericolo e le istruzioni di sicurezza comuni sui contenitori dei prodotti chimici (C2) .	

Competenza operativa a.7: archiviare i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario

Gli ASV archiviano i documenti secondo le indicazioni dello studio.

Il veterinario ha chiuso un caso. Gli ASV ottengono una panoramica di tutti i documenti utilizzati a tale scopo (p. es. radiografie, risultati di laboratorio, rapporti) e li memorizzano secondo le indicazioni dello studio e nel rispetto della protezione dei dati. Nel fare ciò, lavorano in maniera attenta e scrupolosa.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a.7.1. Gli ASV convertono i documenti in formati conservabili a lungo termine (C3) .	a.7.1. Gli ASV utilizzano diversi programmi per la conversione dei formati dei dati e l'archiviazione (C3) .	
a.7.2. Gli ASV archiviano i documenti secondo le prescrizioni legali e rispettando la protezione dei dati (C3) .	a.7.2. Gli ASV spiegano le prescrizioni legali relative all'obbligo di conservazione e i principi della protezione dei dati pertinenti per l'esercizio della loro professione (C2) .	

4.2. Campo di competenze operative b: accudimento di animali

Competenza operativa b.1: provvedere all'appropriata stabulazione di piccoli animali o grandi animali

Un animale viene consegnato all'accettazione. Gli ASV consultano l'agenda e determinano di quale paziente e trattamento si tratta. Formulano domande sull'anamnesi. Se è in programma un'operazione, chiedono se i requisiti per l'operazione sono soddisfatti. Garantiscono inoltre la reperibilità del cliente.

Tenuto conto del trattamento previsto, preparano adeguatamente la stalla o il box e vi portano poi l'animale. Dopo il trattamento adattano eventualmente il box o la stalla.

Gli ASV agiscono in modo specifico per ogni specie animali e nel rispetto dell'igiene e della sicurezza, oltre a mantenere basso il fattore di stress per l'animale.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.1.1. Al momento dell'accettazione, gli ASV chiedono informazioni pertinenti sull'animale in relazione al trattamento e al suo accudimento (C4) .	b.1.1. Gli ASV spiegano le misure preoperatorie e prediagnostiche sugli animali (C2) .	
b.1.2. Gli ASV allestiscono i box per i piccoli animali in funzione del trattamento e delle informazioni raccolte (C4) .	b.1.2. Gli ASV spiegano le esigenze fondamentali degli animali (C2) .	
b.1.3. Gli ASV allestiscono stalle o box per i grandi animali in funzione del trattamento e delle informazioni raccolte (C4) .	b.1.3. Gli ASV illustrano dove si possono trovare le disposizioni legali in materia di protezione degli animali rilevanti per le loro attività (C1) .	
b.1.4. Gli ASV predispongono l'isolamento per i piccoli animali (C3) .	b.1.4. Gli ASV descrivono le caratteristiche dell'isolamento e i relativi processi (C2) .	
b.1.5. Gli ASV predispongono l'isolamento per i grandi animali (C3) .		
b.1.6. Gli ASV applicano le misure di sicurezza quando trattano piccoli animali (C3) .	b.1.6. Gli ASV spiegano il linguaggio del corpo e il comportamento specifico a seconda della specie dei diversi animali e il loro significato (C2) .	b.1.6. Gli ASV applicano le misure di sicurezza quando trattano piccoli animali (C3) .

b.1.7. Gli ASV applicano le misure di sicurezza quando trattano grandi animali (C3) .	b.1.7. Gli ASV descrivono le misure di sicurezza da adottare quando si trattano gli animali (C2) .	b.1.7. Gli ASV applicano le misure di sicurezza quando trattano grandi animali (C3) .
---	--	---

Competenza operativa b.2: accudire piccoli animali e grandi animali durante la fase postoperatoria e il ricovero

Accudimento post-operatorio:

Non appena termina un'operazione, gli ASV riprendono in consegna l'animale ancora sotto anestesia. Si informano sull'andamento dell'operazione e dell'anestesia. Controllano regolarmente i parametri vitali in base alla valutazione del rischio e li documentano. Inoltre, assicurano il giusto apporto di calore e di medicinali all'animale. Gli ASV decidono quando occorre trasferire l'animale dalla zona di risveglio alla stalla.

Accudimento durante il ricovero:

Un animale è ricoverato presso lo studio. Gli ASV controllano e documentano i parametri vitali, le escrezioni e l'assunzione di cibo secondo le istruzioni del veterinario e lo stato dell'animale. Informano il veterinario non appena lo stato dell'animale si modifica. Controllano la posizione e il funzionamento dei cateteri e delle fasciature. Se necessario, portano l'animale fuori per provvedere alla pulizia.

In tutte le fasi gli ASV trattano l'animale con attenzione e in base alle esigenze del caso. Garantiscono sempre la sicurezza e l'igiene di persone e animali.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.2.1. Gli ASV utilizzano il protocollo di anestesia per chiedere al veterinario informazioni sullo svolgimento dell'operazione, da cui derivano le misure per l'accudimento (C4) .		
b.2.2. Gli ASV monitorano lo stato generale e i parametri vitali dell'animale (C4) .	b.2.2. Gli ASV interpretano i parametri vitali (C4) .	b.2.2. Gli ASV rilevano i parametri vitali da animali sani (C3) .
	b.2.3 Gli ASV spiegano i sintomi del dolore nelle diverse specie animali (C2) .	
b.2.4. In funzione dei risultati del monitoraggio post-operatorio, gli ASV adottano misure per garantire le		

esigenze di base dell'animale (C4) .		
b.2.5. A seconda dei risultati del monitoraggio dei parametri vitali e previo accordo con il veterinario, gli ASV somministrano i medicinali necessari (C3) .		
b.2.6. Gli ASV monitorano i parametri vitali, le escrezioni e l'assunzione di alimenti nei pazienti ricoverati secondo le istruzioni del veterinario e lo stato dell'animale (C3) .		
b.2.7. Gli ASV controllano la posizione e il funzionamento dei cateteri, dei dispositivi di infusione e delle medicazioni (C4) .		b.2.7. Gli ASV controllano la posizione e il funzionamento dei cateteri, dei dispositivi di infusione e delle medicazioni nell'ambito dello studio di casi concreti (C4) .

Competenza operativa b.3: somministrare medicinali secondo le indicazioni del veterinario

Il veterinario incarica gli ASV di somministrare medicinali a un animale. Gli ASV controllano il farmaco, il dosaggio e il metodo di applicazione e lo somministrano. Trattano gli animali e i materiali con cura. Chiedono sempre in caso di incertezze o di bisogno di aiuto. Documentano la somministrazione di farmaci e gli eventuali aspetti particolari nella cartella clinica. Svolgono tutte le attività nel rispetto dell'igiene e della sicurezza per tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.3.1. Gli ASV verificano i medicinali prima dell'uso per quanto riguarda le proprietà importanti per l'impiego (C4) .	b.3.1. Gli ASV descrivono le forme galeniche dei medicinali, i loro tipi di applicazione nonché i vantaggi e gli svantaggi dei vari tipi di applicazione (C2) .	
	b.3.2. Gli ASV spiegano i principali gruppi terapeutici dei medicinali (C2) .	
	b.3.3. Gli ASV descrivono il percorso di un medicamento attraverso l'organismo, dall'assunzione fino all'eliminazione (C2) .	

b.3.4. Gli ASV preparano le iniezioni su incarico del veterinario e nel rispetto dell'igiene e della sterilità (C4) .	b.3.4. Gli ASV calcolano i dosaggi dei medicinali e delle terapie infusionali (C4) .	b.3.4. Su incarico del veterinario, gli ASV preparano un'iniezione nel rispetto dell'igiene e della sterilità (C4) .
b.3.5. Gli ASV preparano infusi e sistemi di infusione su incarico del veterinario e nel rispetto dell'igiene e della sterilità (C4) .	b.3.5. Gli ASV spiegano i principi delle terapie a base di liquidi e le loro possibili applicazioni (C4) .	b.3.5. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano infusi e sistemi di infusione nel rispetto dell'igiene e della sterilità (C4) .
b.3.6. Gli ASV trattano i medicinali nel rispetto delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute e dell'ambiente (C3) .	b.3.6. Gli ASV spiegano i rischi per la salute connessi alla manipolazione dei medicinali (C2) .	
b.3.7. Gli ASV applicano medicinali e infusi a piccoli animali nel dosaggio corretto, secondo le indicazioni veterinarie, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3) .		b.3.7. Gli ASV dimostrano i diversi tipi di applicazione dei medicinali (C3) .
b.3.8. Gli ASV applicano medicinali e infusi a grandi animali nel dosaggio corretto, secondo le indicazioni veterinarie, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3) .		

Competenza operativa b.4: proseguire il trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario

Il veterinario ha controllato una ferita. Gli ASV prendono in consegna l'animale ed eseguono le istruzioni del veterinario: se presenti, tolgono fili o graffette, puliscono la ferita e, se necessario, applicano una medicazione. Lavorano nel rispetto dell'igiene e della sicurezza di tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.4.1. Gli ASV rimuovono i punti nel rispetto dell'igiene (C3)	b.4.1. Gli ASV descrivono le diverse tecniche di sutura e spiegano il tipo di rimozione (C2) .	b.4.1. Gli ASV rimuovono i punti dai manichini (C3) .
b.4.2. Gli ASV provvedono a trattare le ferite secondo le prescrizioni veterinarie (C3) .	b.4.2. Gli ASV descrivono i diversi tipi di ferite e il loro processo di guarigione (C2) .	b.4.2. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV trattano le ferite utilizzando vari materiali e tecniche

		(C3).
	b.4.3. Gli ASV descrivono i materiali adatti per il trattamento delle ferite (C2) .	
	b.4.4. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia della pelle e delle appendici cutanee (C2) .	

Competenza operativa b.5: applicare fasciature secondo le indicazioni del veterinario

Il veterinario impartisce l'ordine di applicare una fasciatura specifica. Gli ASV preparano il materiale e applicano la fasciatura tenendo conto della specificità del caso. Infine, ne verificano la tenuta. Gestiscono i materiali in modo parsimonioso. Lavorano nel rispetto dell'igiene e s'impegnano a rispettare la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.5.1. Gli ASV preparano materiali e ausili per la fasciatura adatti a tipi e specie animali di vario genere (C3) .	b.5.1. Gli ASV illustrano i materiali comunemente usati per i vari tipi di fasciatura e il loro uso (C2) .	b.5.1. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV scelgono il materiale adatto e gli ausili per l'applicazione di una fasciatura (C3) .
b.5.2. Gli ASV applicano le tecniche di fasciatura appropriate in base alla situazione e ne verificano la funzionalità (C3) .	b.5.2. Gli ASV spiegano i tipi di fasciatura e le tecniche più comuni per le diverse specie animali (C3) .	b.5.2. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV applicano le tecniche e gli ausili di fasciatura appropriati (C3) .
	b.5.3. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato locomotorio (C2) .	

Competenza operativa b.6: prestare il primo soccorso agli animali

Gli ASV si trovano di fronte a un'emergenza. Valutano le condizioni dell'animale e adottano immediatamente le misure appropriate. Consultano il veterinario ed eseguono le sue istruzioni. Se la situazione è stabile, gli ASV si occupano delle formalità. Lavorano nel rispetto dell'igiene e s'impegnano a rispettare la sicurezza di tutte

le parti coinvolte. Mantengono la calma e adottano le misure necessarie per calmare la situazione.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.6.1. Gli ASV smistano le emergenze sulla base dello schema in uso (C4) .	b.6.1. Gli ASV spiegano lo schema in uso per smistare le emergenze (C2) .	b.6.1. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV eseguono lo smistamento delle emergenze sulla base dello schema in uso (C3) .
	b.6.2. Gli ASV spiegano le basi anatomiche, fisiologiche e patologiche del sistema cardiovascolare, nervoso e respiratorio (C2) .	
b.6.3. Gli ASV utilizzano adeguate misure di primo soccorso (C3) .	b.6.3. Gli ASV spiegano le misure di primo soccorso per piccoli e grandi animali in diverse situazioni (C2) .	b.6.3. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV applicano adeguate misure di primo soccorso (C3) .
b.6.4. Gli ASV preparano le misure successive d'intesa con il veterinario (C3) .		

Competenza operativa b.7: effettuare misure terapeutiche e curative su piccoli animali

Un animale viene consegnato agli ASV per effettuare misure terapeutiche e curative. Gli ASV valutano la situazione e, se necessario, consultano il cliente o il veterinario. Discutono l'eventuale sedazione necessaria con il veterinario.

Gli ASV possono ora eseguire autonomamente le misure terapeutiche e curative con l'ausilio di strumenti adeguati, tenendo conto delle condizioni anatomiche. Se durante il lavoro rilevano alterazioni patologiche, ne discutono con il veterinario e procedono con il trattamento, secondo le sue istruzioni.

Gli ASV lavorano con cura e concentrazione. S'impegnano per eseguire trattamenti senza stress. Lavorano nel rispetto dell'igiene e s'impegnano a rispettare la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b.7.1. Gli ASV tosano gli animali in modo indipendente a seconda della situazione e rimuovono le matasse di pelo con strumenti adeguati, nel rispetto della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3) .		b.7.1. Gli ASV eseguono un trattamento di cura del pelo, nel rispetto della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3) .

<p>b.7.2. Gli ASV accorciano le unghie tenendo conto delle caratteristiche anatomiche e della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3).</p>		
<p>b.7.3. Gli ASV puliscono il condotto uditivo esterno con una lozione per l'orecchio secondo le istruzioni del veterinario, nel rispetto della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3).</p>	<p>b.7.3. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia degli organi sensoriali (C2).</p>	<p>b.7.3. Gli ASV puliscono il condotto uditivo esterno con una lozione per orecchie e utilizzando vari materiali, nel rispetto della sicurezza per l'uomo e per gli animali (C3).</p>
<p>b.7.4. Gli ASV eseguono la pulizia degli occhi in modo indipendente o secondo le istruzioni del veterinario, nel rispetto della sicurezza delle persone e degli animali (C3).</p>		<p>b.7.4. Gli ASV eseguono la pulizia degli occhi con vari materiali, nel rispetto della sicurezza delle persone e degli animali (C3).</p>

4.3° Campo di competenze operative c: assistenza nell'ambito di interventi veterinari

Competenza operativa c.1: immobilizzare piccoli animali o grandi animali per il trattamento

Occorre immobilizzare un animale in vista di un trattamento o di una visita. Gli ASV chiedono quale trattamento deve essere eseguito e come si desidera immobilizzare l'animale. Se necessario, gli ASV informano il cliente in merito alla procedura successiva, prendono in consegna l'animale, lo immobilizzano in modo conforme alla specie e adattano il trattamento alla situazione. S'impegnano sempre a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.1.1. Gli ASV chiedono al veterinario quale trattamento si effettuerà e il tipo di immobilizzazione desiderata (C3) .		
c.1.2. Gli ASV informano eventualmente i clienti circa l'immobilizzazione, prima o durante il trattamento (C2) .		
c.1.3. Gli ASV immobilizzano con e senza ausili piccoli animali, a seconda del caso e dell'animale (C4) .	c.1.3. Gli ASV spiegano i diversi metodi di immobilizzazione per le diverse specie animali per i trattamenti e gli esami più comuni (C2) .	c.1.3 Nel caso di piccoli animali, gli ASV applicano i diversi metodi di immobilizzazione per la protezione dell'animale e per la propria protezione, in base alla situazione.
c.1.4. Gli ASV istruiscono gli assistenti in merito all'immobilizzazione di piccoli animali (C3) .		
c.1.5. Gli ASV immobilizzano con e senza ausili grandi animali, a seconda del caso e dell'animale (C4) .		c.1.5. Nel caso di grandi animali, gli ASV applicano i diversi metodi di immobilizzazione per la protezione dell'animale e per la propria protezione, in base alla situazione (C3) .
c.1.6. Gli ASV istruiscono gli assistenti in merito		

all'immobilizzazione di grandi animali (C3).		
--	--	--

Competenza operativa c.2: applicare cateteri venosi a piccoli animali o grandi animali secondo le indicazioni del veterinario

Il veterinario incarica gli ASV di applicare un catetere venoso. Gli ASV preparano il materiale necessario e ne verificano il funzionamento (ad es. tosatrice). Controllano la vena dell'animale ed eseguono una breve stasi. Tosano l'area per il catetere venoso e la puliscono asetticamente. Applicano una stasi venosa. Gli ASV posano il catetere e ne controllano la corretta posizione nella vena. Infine, fissano il catetere e ne verificano la pervietà. Lavorano nel rispetto dell'igiene in tutte le fasi e s'impegnano a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.2.1. Gli ASV preparano il materiale necessario per il posizionamento dell'accesso venoso in piccoli animali (C3).	c.2.1. Gli ASV illustrano il materiale necessario per posizionare un accesso venoso (C2).	c.2.1. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano il materiale per il posizionamento di un accesso venoso in piccoli animali (C3).
c.2.2. Gli ASV preparano il materiale necessario per il posizionamento dell'accesso venoso in grandi animali (C3).		c.2.2. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano il materiale per il posizionamento di un accesso venoso in grandi animali (C3).
c.2.3. Nei piccoli animali, gli ASV posizionano un accesso venoso, nel rispetto dell'igiene (C3).		c.2.3. Negli esercizi pratici, gli ASV posizionano un accesso venoso in piccoli animali (C3).
c.2.4. Nei grandi animali, gli ASV posizionano un accesso venoso, nel rispetto dell'igiene (C3).		c.2.4. Negli esercizi pratici, gli ASV posizionano un accesso venoso in grandi animali (C3).
c.2.5. Gli ASV fissano il catetere venoso in piccoli animali a seconda della situazione e ne controllano la corretta posizione e la funzionalità (C3).		c.2.5. Negli esercizi pratici, gli ASV fissano il catetere venoso in piccoli animali a seconda della situazione e ne controllano la corretta posizione e la funzionalità (C3).
c.2.6. Gli ASV fissano il catetere venoso in grandi animali a seconda della situazione e ne controllano la corretta posizione e la funzionalità (C3).		c.2.6. Negli esercizi pratici, gli ASV fissano il catetere venoso in grandi animali a seconda della situazione e ne controllano la corretta posizione e la funzionalità (C3).

Competenza operativa c. 3: preparare piccoli animali o grandi animali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni		
<p>Si devono eseguire misure diagnostiche e terapeutiche oppure operazioni su un animale. Gli ASV preparano l'animale per il trattamento, lo posizionano e lo immobilizzano. A seconda del trattamento, adottano ulteriori misure di preparazione, come la tosatura e la pulizia del campo operatorio o la creazione di un ambiente adeguato. In tutte queste attività, gli ASV lavorano nel rispetto dell'igiene e s'impegnano a rispettare la sicurezza e la salute sul lavoro.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.3.1. Gli ASV preparano gli animali per gli esami diagnostici (C3) .	c.3.1. Gli ASV spiegano gli esami diagnostici e le preparazioni più comuni sugli animali (C2) .	c.3.1. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano gli animali per gli esami diagnostici più comuni (C3) .
c.3.2. Gli ASV preparano gli animali per le misure terapeutiche (C3) .	c.3.2. Gli ASV spiegano le misure terapeutiche e preparazioni più comuni sugli animali (C2) .	c.3.2. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano gli animali per le misure terapeutiche più comuni (C3) .
c.3.3. Gli ASV preparano gli animali per tutte le operazioni comuni conformemente alle istruzioni del veterinario e nel rispetto delle misure igieniche e di sicurezza (C3) .	c.3.3. Gli ASV descrivono la preparazione degli animali per le operazioni comuni (C2) .	c.3.3. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano gli animali per le operazioni comuni, nel rispetto delle misure igieniche e di sicurezza (C3) .
c.3.4. Gli ASV applicano i principi dell'ergonomia quando devono spostare animali e pesi (C3) .		c.3.4. Gli ASV applicano i principi dell'ergonomia nell'ambito di esercizi pratici (C3) .
c.3.5. Gli ASV posizionano e immobilizzano piccoli animali per vari interventi chirurgici (C3) .	c.3.5. Gli ASV descrivono le possibilità di posizionamento e immobilizzazione degli animali per vari interventi chirurgici nonché gli strumenti e i materiali utilizzati a tal fine (C2) .	c.3.5. Negli esercizi pratici, gli ASV posizionano e immobilizzano piccoli o grandi animali per vari interventi chirurgici (C4) .
c.3.6. Gli ASV posizionano e immobilizzano grandi animali per vari interventi chirurgici (C3) .		
c.3.7. Gli ASV istruiscono terzi per il corretto posizionamento di grandi animali (C3) .		
c.3.8. Gli ASV preparano il campo operatorio conformemente alle istruzioni e nel rispetto degli standard	c.3.8. Gli ASV spiegano la preparazione del campo	c.3.8. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano il campo operatorio conformemente alle istruzioni e nel

igienici (C3).	operatorio (C2).	rispetto degli standard igienici (C3).
----------------	------------------	--

Competenza operativa c.4: preparare infrastrutture e materiale per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni

Si devono eseguire misure diagnostiche e terapeutiche o un'operazione su un animale. Gli ASV selezionano l'ambiente idoneo, preparano i locali e forniscono gli strumenti e le apparecchiature appropriate. Controllano la funzionalità delle apparecchiature e, se necessario, la sterilità degli strumenti. A seconda del trattamento, forniscono materiale supplementare specifico. Trattano le apparecchiature, gli strumenti e i materiali con cura.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.4.1. Gli ASV preparano i locali per le misure diagnostiche e terapeutiche e le operazioni su piccoli animali, nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3).	c.4.1. Gli ASV illustrano i lavori preparatori nei locali per le misure diagnostiche e terapeutiche e le operazioni (C2).	c.4.1. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano i locali per le misure diagnostiche e terapeutiche e le operazioni, nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3).
c.4.2. Gli ASV preparano i locali per le misure diagnostiche e terapeutiche e le operazioni su grandi animali, nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3).		
c.4.3. Gli ASV preparano apparecchiature, strumenti e materiali per tutte le più comuni misure diagnostiche e terapeutiche, nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3).	c.4.3. Gli ASV descrivono le apparecchiature, gli strumenti e i materiali necessari per le misure diagnostiche e terapeutiche e le operazioni, nonché il loro utilizzo (C2).	c.4.3. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano le apparecchiature, gli strumenti e i materiali per le misure diagnostiche e terapeutiche, nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3).
c.4.4. Gli ASV preparano le apparecchiature per tutte le operazioni comuni (C3).	c.4.4. Gli ASV spiegano la corretta manipolazione di apparecchiature, strumenti e materiali comuni (C2).	c.4.4. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano le apparecchiature per le operazioni (C3).
c.4.5. Gli ASV preparano superfici di lavoro sterili con tutti i materiali e gli strumenti necessari per tutte le operazioni comuni (C3).	c.4.5. Gli ASV spiegano la manipolazione di materiali sterili (C2).	c.4.5. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano superfici di lavoro sterili con tutti i materiali e gli strumenti necessari per un'operazione (C3).

Competenza operativa c.5: assistere il veterinario nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni in condizioni di sterilità o di non sterilità

<p>Quando assistono nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche, gli ASV assicurano il rispetto delle norme igieniche. In un'operazione che richiede assistenza sterile, gli ASV eseguono il lavaggio chirurgico delle mani. Indossano indumenti adeguati alla situazione. Assistono il veterinario con attenzione e concentrazione. Durante l'operazione garantiscono inoltre il rispetto delle norme igieniche per le operazioni. Durante l'intero processo s'impegnano a rispettare la sicurezza sul lavoro.</p>		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
<p>c.5.1. Gli ASV mettono a disposizione del veterinario strumenti, attrezzature e materiali durante le misure diagnostiche e terapeutiche, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e dell'igiene (C3).</p>	<p>c.5.1. Gli ASV spiegano il comportamento durante l'assistenza (C2).</p>	
<p>c.5.2. Gli ASV eseguono il lavaggio chirurgico delle mani nel caso di un'operazione con assistenza sterile (C3).</p>	<p>c.5.2. Gli ASV spiegano le regole di base del lavaggio chirurgico delle mani e le differenze rispetto alla pulizia igienica delle mani (C2).</p>	<p>c.5.2. Gli ASV eseguono il lavaggio chirurgico e igienico delle mani (C3).</p>
<p>c.5.3. Gli ASV indossano vestiti sterili per un'operazione con assistenza sterile e rispettano le norme igieniche (C3).</p>	<p>c.5.3. Gli ASV spiegano la procedura da seguire per indossare indumenti sterili e la corretta manipolazione di guanti sterili e indumenti per la sala operatoria (C2).</p>	<p>c.5.3. Gli ASV si vestono correttamente per il blocco operatorio (C3).</p>
<p>c.5.4. Gli ASV forniscono al veterinario strumenti e materiali durante un'operazione, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e della sterilità (C3).</p>	<p>c.5.4. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia rilevanti per l'assistenza (C2).</p>	
<p>c.5.5. Nella sala operatoria gli ASV si comportano in modo tale da rispettare la sterilità (C3).</p>	<p>c.5.5. Gli ASV spiegano il comportamento in sala operatoria (C2).</p>	
<p>c.5.6. Durante l'assistenza nel corso di operazioni o misure diagnostiche e terapeutiche, gli ASV utilizzano strumenti, attrezzature e materiali a seconda delle necessità (C3).</p>		

Competenza operativa c.6: accudire gli animali prima, durante e dopo l'anestesia

Gli ASV preparano l'apparecchiatura per l'anestesia, il monitoraggio e il materiale per l'anestesia ed eseguono i necessari controlli della funzionalità. Dopo che il veterinario ha iniziato l'anestesia, intubano l'animale e lo collegano all'apparecchiatura per l'anestesia. Controllano e documentano regolarmente i parametri vitali. Valutano inoltre la profondità dell'anestesia sulla base di parametri specifici per la specie animale. In caso di alterazioni poco chiare dei parametri vitali o di anestesia non sufficientemente profonda, adottano le misure necessarie per migliorarli, previa consultazione del veterinario. Nella fase di risveglio gli ASV estubano l'animale. In tutte le fasi di lavoro s'impegnano a rispettare la sicurezza sul lavoro.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.6.1. Gli ASV preparano l'apparecchiatura per l'anestesia, il monitoraggio e il materiale a seconda del metodo normalmente in uso presso lo studio (C3) .	c.6.1. Gli ASV spiegano come funziona l'apparecchiatura per l'anestesia e il monitoraggio (C2) .	c.6.1. Gli ASV preparano varie apparecchiature per l'anestesia, i dispositivi di monitoraggio e il materiale per l'anestesia (C3) .
c.6.2. Prima di un'anestesia, gli ASV eseguono i necessari controlli della funzionalità su apparecchiature per l'anestesia, bombole di gas, alimentazione del gas e materiale per anestesia, nel rispetto della sicurezza sul lavoro (C3) .	c.6.2. Gli ASV preparano una lista di controllo per controllare l'apparecchiatura per l'anestesia (C3) .	c.6.2. Gli ASV eseguono controlli della funzionalità su varie apparecchiature per l'anestesia, sulle bombole di gas, sull'alimentazione del gas e sul materiale per l'anestesia (C3) .
c.6.3. Gli ASV lavorano con bombole di gas secondo le prescrizioni SUVA (C3) .	c.6.3. Gli ASV spiegano le regole di base per la manipolazione delle bombole di gas e le relative istruzioni di sicurezza (C2) .	c.6.3. Gli ASV lavorano nei CI con bombole di gas secondo le prescrizioni SUVA (C3) .
c.6.4. Gli ASV preparano e intubano gli animali per l'anestesia per inalazione secondo le istruzioni del veterinario e nel rispetto delle misure igieniche e di sicurezza (C3) .	c.6.4. Gli ASV descrivono il procedimento e il materiale necessari per la protezione delle vie aeree utilizzando modelli e schemi (C2) .	c.6.4. Gli ASV intubano ed estubano animali che servono da modello (C4) .
	c.6.5. Gli ASV spiegano i metodi di anestesia e i loro vantaggi e svantaggi (C2) .	
	c.6.6. Gli ASV descrivono le fasi dell'anestesia (C2) .	
c.6.7. Gli ASV monitorano i parametri relativi all'anestesia e li documentano secondo le prescrizioni	c.6.7. Gli ASV descrivono gli stadi dell'anestesia utilizzando vari parametri (C2) .	

dello studio (C3).	c.6.8. Gli ASV spiegano la struttura di un protocollo di anestesia (C2).	c.6.8. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV compilano autonomamente i protocolli di anestesia (C2).
c.6.9. Gli ASV applicano misure per gestire l'anestesia d'intesa con il veterinario (C3).	c.6.9. Gli ASV spiegano le misure di gestione dell'anestesia (C2).	
c.6.10. Gli ASV riconoscono gli incidenti durante l'anestesia e adottano misure previa consultazione del veterinario (C4).	c.6.10. Gli ASV spiegano le misure, i principali incidenti durante l'anestesia (C2).	c.6.10. Gli ASV eseguono misure di rianimazione in caso di incidenti durante l'anestesia (C3).
c.6.11. Gli ASV estubano gli animali nella fase di risveglio non appena le loro condizioni lo consentono (C4).	c.6.11. Gli ASV spiegano la procedura di estubazione (C2).	
c.6.12. Gli ASV preparano un ambiente adatto per il risveglio di grandi animali (C3).		
c.6.13. Gli ASV assistono, se necessario, durante la fase di risveglio di un grande animale, eventualmente anche con l'aiuto di terzi istruiti dagli ASV (C3).		

Competenza operativa c.7: decornare vitelli sotto la vigilanza del veterinario

Il veterinario incarica gli ASV di decornare un vitello già sedato. Gli ASV localizzano le radici delle corna, se necessario tosan l'area ed eseguono un'anestesia locale sotto la supervisione del veterinario. Decornano il vitello con uno strumento adeguato e valutano il risultato finale. Se necessario, apportano le necessarie correzioni. Durante il processo, rispettano le norme igieniche. Valutano le eventuali reazioni dolorose del vitello e, se necessario, ne informano il veterinario.

In tutte le fasi di lavoro s'impegnano a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.7.1. Gli ASV localizzano le radici delle corna dei vitelli (C3).	c.7.1. Gli ASV spiegano le strutture anatomiche rilevanti per la decornazione e le prescrizioni legali (C2).	

c.7.2. Gli ASV eseguono l'anestesia locale sul nervo cornuale del vitello, sotto la supervisione del veterinario (C3) .		c.7.2. Gli ASV effettuano l'anestesia locale e poi la decornazione (C3) .
c.7.3. Gli ASV effettuano la decornazione (C3) .	c.7.3. Gli ASV spiegano i vari metodi di decornazione (C2) .	
c.7.4. Gli ASV valutano le reazioni dolorose del vitello all'inizio della decornazione e, se necessario, ne informano il veterinario (C3) .	c.7.4. Gli ASV descrivono gli strumenti comuni per la decornazione dei vitelli e il loro utilizzo (C2) .	
c.7.5. Gli ASV valutano il risultato della decornazione e consultano il veterinario in caso di incertezze (C4) .	c.7.5. Gli ASV spiegano ciò che si intende ottenere con la decornazione di un vitello (C2) .	

Competenza operativa c.8: castrare in modo incruento vitelli e agnelli sotto la vigilanza del veterinario

Il veterinario incarica gli ASV di castrare un vitello o un agnello già immobilizzato. Gli ASV controllano che entrambi i testicoli siano presenti nello scroto e li immobilizzano. Gli ASV eseguono un'anestesia locale sotto la supervisione del veterinario. Gli ASV preparano la pinza per castrazione ad anelli elastici e l'anello di gomma. Aprono la pinza dotata di anello di gomma e la spingono con cautela sopra lo scroto fino alla parete addominale, avendo cura che la pinza sia applicata in modo tale da poter essere rimossa senza problemi anche in seguito. Controllano che entrambi i testicoli siano in posizione distale rispetto all'anello di gomma. Chiudono la pinza e la rimuovono.

Gli ASV lavorano rispettando le norme igieniche durante tutte le fasi di lavoro e s'impegnano a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte. Rispettano le prescrizioni in materia di protezione degli animali.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.8.1. Gli ASV controllano la presenza di entrambi i testicoli nello scroto (C3) .		
c.8.2. Gli ASV effettuano l'anestesia locale sul vitello o sull'agnello nel funicolo spermatico e sottopelle, con la supervisione del veterinario (C3) .		c.8.2. Gli ASV eseguono l'anestesia locale e la castrazione incruenta utilizzando una pinza per castrazione ad anelli elastici (C3) .

c.8.3. Gli ASV assicurano che entrambi i testicoli siano in posizione distale rispetto alla pinza per castrazione ad anelli elastici (C4) .	c.8.3. Gli ASV spiegano i diversi metodi di castrazione previsti dalla legge sulla protezione degli animali (C2) .	
c.8.4. Gli ASV utilizzano la pinza per castrazione ad anelli elastici (C3) .		

Competenza operativa c.9: praticare interventi di igiene orale su piccoli animali

Un animale deve essere sottoposto a un intervento di ablazione del tartaro. Gli ASV preparano gli strumenti e ne controllano il funzionamento. L'animale è già anestetizzato. Adagiano correttamente l'animale e predispongono un ambiente adeguato durante l'intervento.

Gli ASV indossano guanti, occhiali e mascherina. Se rilevano alterazioni patologiche, ne informano il veterinario. Puliscono i denti accuratamente con l'aiuto degli strumenti e infine procedono a lucidarli.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c.9.1. Gli ASV preparano i materiali e gli strumenti necessari per l'ablazione del tartaro e ne verificano il funzionamento (C3) .	c.9.1. Gli ASV spiegano i diversi strumenti e materiali per il trattamento odontoiatrico (C2)	
c.9.2. Gli ASV effettuano una minuziosa ablazione del tartaro utilizzando un apparecchio apposito e altri strumenti adatti (C4) .	c.9.2. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del cranio e dell'apparato dentale di piccoli e grandi animali (C2) .	c.9.2. Gli ASV utilizzano un apparecchio per l'ablazione del tartaro e vari strumenti (C4) .
c.9.3. Gli ASV riconoscono le alterazioni patologiche dei denti e delle gengive e ne informano il veterinario (C4) .		
c.9.4. Gli ASV lucidano accuratamente i denti dopo la pulizia (C3) .	c.9.4. Gli ASV spiegano l'importanza della lucidatura per la profilassi e la salute dei denti (C2) .	c.9.4. Gli ASV lucidano i denti (C3) .

4.4° Campo di competenze operative d: esecuzione di radiografie convenzionali analogiche o digitali

Competenza operativa d.1: preparare radiografie convenzionali analogiche o digitali di piccoli animali o grandi animali

Gli ASV verificano che nessun bambino sotto i 16 anni e nessuna donna incinta si trovi all'interno della zona di irraggiamento. Indossano, come anche eventuali aiutanti, guanti di piombo, grembiuli di piombo e la protezione per la tiroide,. Regolano l'apparecchio a raggi X in base allo spessore dell'oggetto e al tipo di tessuto.

<p>d.1.1. Gli ASV applicano le misure di radioprotezione previste dall'ordinanza sulla radioprotezione per tutte le fasi di lavoro con i raggi X (C3).</p>	<p>d.1.1. Gli ASV elencano le disposizioni più importanti dell'ordinanza sulla radioprotezione (C1).</p>	<p>d.1.1. Gli ASV conducono esperimenti per comprendere la radioprotezione (C3).</p>
	<p>d.1.2. Gli ASV descrivono l'esposizione alle radiazioni delle persone nel loro ambiente (C2).</p>	
	<p>d.1.3. Gli ASV spiegano l'effetto dei raggi X sull'organismo e le loro conseguenze per la salute (C2).</p>	
	<p>d.1.4. Gli ASV descrivono le misure di radioprotezione (C2).</p>	
<p>d.1.5. Gli ASV inseriscono i dati del paziente nel sistema a raggi X (C3)</p>		
<p>d.1.6. Gli ASV preparano il materiale necessario e il sistema a raggi X (C3).</p>	<p>d.1.6. Gli ASV descrivono la struttura e il funzionamento dei sistemi a raggi X e dei materiali (C2).</p>	<p>d.1.6. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano i sistemi a raggi X e i materiali (C3).</p>
	<p>d.1.7. Gli ASV spiegano i principi fisici della generazione dei raggi X (C2).</p>	

Competenza operativa d.2: effettuare radiografie analogiche o digitali di piccoli animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione secondo le indicazioni del veterinario perito

Dopo i lavori preparatori, gli ASV posizionano il piccolo animale a seconda della situazione e, se necessario, istruiscono un assistente. delimitano l'area da esaminare

ed eseguono la radiografia. Controllano la qualità dell'immagine e informano il veterinario. Se l'immagine corrisponde ai requisiti del veterinario, gli ASV la inseriscono nella cartella clinica dell'animale.		
Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d.2.1. Gli ASV preparano i piccoli animali per i raggi X (C3) .	d.2.1. Gli ASV descrivono le basi delle diverse metodiche per immagini (C2) .	
d.2.2. Gli ASV posizionano i piccoli animali e il sistema a raggi X, compresi i contrassegni, a seconda delle indicazioni per la radiografia (C4) .	d.2.2. Gli ASV descrivono le tecniche di posizionamento e le proiezioni più comuni (C2) .	d.2.2. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV posizionano i piccoli animali e il sistema a raggi X, compresi i contrassegni, a seconda delle indicazioni per la radiografia (C3) .
d.2.3. Se necessario, gli ASV istruiscono un assistente su come mantenere un piccolo animale nella posizione desiderata, nel rispetto della radioprotezione (C3) .		d.2.3. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV istruiscono un assistente su come mantenere un piccolo animale nella posizione desiderata, nel rispetto della radioprotezione (C3) .
d.2.4. Gli ASV impostano la dose di radiazione ed effettuano la radiografia (C3) .		
d.2.5. Gli ASV trattano le radiografie secondo il sistema dello studio (C3) .	d.2.5. Gli ASV descrivono i sistemi di trattamento delle immagini (C2) .	
d.2.6. Gli ASV valutano la qualità dell'immagine e, se necessario, adottano misure per ottimizzarla (C3) .	d.2.6. Gli ASV spiegano le strutture anatomiche sulle radiografie (C2) .	d.2.6. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV valutano la qualità delle varie radiografie e, se necessario, propongono misure per ottimizzarla (C4) .
	c.2.7. Gli ASV spiegano i criteri di qualità dell'immagine e le misure per ottimizzarla (C4) .	

Competenza operativa d.3: effettuare radiografie analogiche o digitali di grandi animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione secondo le indicazioni del veterinario perito

Dopo i lavori preparatori, gli ASV posizionano il grande animale a seconda della situazione e, se necessario, istruiscono un assistente. Delimitano l'area da esaminare ed eseguono la radiografia. Controllano la qualità dell'immagine e informano il veterinario. Se l'immagine corrisponde ai requisiti del veterinario, gli ASV la inseriscono nella cartella clinica dell'animale.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d.3.1. Gli ASV forniscono un ambiente adeguato per i raggi X su grandi animali (C3).		
d.3.2. Gli ASV preparano i grandi animali per i raggi X (C3).		
d.3.3. Gli ASV posizionano i grandi animali e il sistema a raggi X, compresi i contrassegni, a seconda delle indicazioni per la radiografia (C4).		d.3.3. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV posizionano i grandi animali e il sistema a raggi X, compresi i contrassegni, a seconda delle indicazioni per la radiografia (C3).
d.3.4. Se necessario, gli ASV istruiscono un assistente su come mantenere un grande animale nella posizione desiderata, nel rispetto della radioprotezione (C3).		d.3.4. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV istruiscono un assistente su come mantenere un grande animale nella posizione desiderata, nel rispetto della radioprotezione (C3).

4.5° Campo di competenze operative e: assistenza ai clienti

Competenza operativa e.1: prestare consulenza ai clienti

Su incarico del veterinario, gli ASV informano i clienti sulle condizioni di detenzione specifiche per il caso e su ulteriori trattamenti da effettuare a casa. Spiegano ai clienti quali medicinali devono essere somministrati, come e quando, e si assicurano che i clienti abbiano capito. Forniscono le istruzioni in forma scritta. Se necessario, gli ASV prendono appuntamento per un controllo. Rispondono a tutte le eventuali domande durante le consultazioni. Dimostrano iniziativa personale offrendo attivamente ulteriori informazioni e prodotti. Se una domanda esula dalle loro competenze o conoscenze, si rivolgono ai loro superiori. Si preoccupano della soddisfazione dei clienti e del benessere degli animali. Rispettano inoltre gli aspetti economici ed ecologici e le prescrizioni legali. Durante la conversazione rimangono sempre aperti e utilizzano tecniche di discussione appropriate alla situazione. Applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
e.1.1. Gli ASV trasmettono ai clienti le istruzioni del veterinario specifiche per i pazienti e per il trattamento (C3).		
e.1.2. Gli ASV dispensano i medicinali secondo le loro competenze e le prescrizioni legali (C3).	e.1.2. Gli ASV spiegano le categorie di dispensazione dei medicinali (C3).	
	e.1.3. Gli ASV spiegano i pericoli di un uso improprio degli antibiotici (C2).	
e.1.4. Gli ASV istruiscono i clienti sulla somministrazione dei medicinali (C3).	e.1.4. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato digerente (C2).	
e.1.5. Gli ASV forniscono ai clienti consigli per un'adeguata alimentazione dei piccoli animali (C3).	e.1.5. Gli ASV spiegano le basi dell'alimentazione di piccoli e grandi animali sani e malati (C2).	e.1.5. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV forniscono ai clienti consigli su vari argomenti (C3).
e.1.6. Gli ASV forniscono ai clienti consigli per un'adeguata alimentazione dei grandi animali (C3).	e.1.7. Gli ASV spiegano le basi per la prevenzione delle malattie animali (C2).	
	e.1.8. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del sistema endocrino (C2).	
e.1.9. Gli ASV forniscono ai clienti consigli su come tenere e curare in modo appropriato i piccoli animali (C3).	e.1.9. Gli ASV spiegano le regole essenziali per la detenzione e la cura degli animali secondo le prescrizioni legali (C2).	
e.1.10. Gli ASV forniscono ai clienti consigli su come tenere e curare in modo appropriato i grandi animali (C3).		
e.1.11. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulla profilassi e sul trattamento dei parassiti per i piccoli	e.1.11. Gli ASV spiegano le basi della parassitologia (C2).	

animali (C3).		
e.1.12. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulla profilassi e sul trattamento dei parassiti per i grandi animali (C3).		
e.1.13. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulle vaccinazioni dei piccoli animali (C3).	e.1.13. Gli ASV spiegano le basi dell'immunologia (C2).	
e.1.14. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulle vaccinazioni dei grandi animali (C3).	e.1.14. Gli ASV illustrano le principali norme e raccomandazioni attuali in materia di vaccinazione per piccoli e grandi animali (C2).	
e.1.15. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulla castrazione di piccoli animali (C3).	e.1.15. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del sistema urogenitale (C2).	
e.1.16. Gli ASV applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale e le indicazioni specifiche dello studio (C3).	e.1.16. Gli ASV spiegano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale (C2).	e.1.16. Gli ASV applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale in casi di studio (C3).
e.1.17. Gli ASV rispondono in modo appropriato alle diverse tipologie di cliente (C3).	e.1.17. Gli ASV forniscono spiegazioni a diverse tipologie di cliente, utilizzando tecniche di discussione appropriate (C2).	

Competenza operativa e.2: fornire assistenza ai clienti in situazioni eccezionali o conflittuali

In genere gli ASV reagiscono alle emozioni del cliente senza farsi coinvolgere. Ponendo domande, si assicurano di trovare una soluzione per entrambe le parti. Non sfiorano dal loro ambito di competenza e, se necessario, chiamano un superiore. Gli ASV documentano le conversazioni difficili nella cartella clinica.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
e.2.1. Gli ASV conducono colloqui rassicuranti con i clienti dopo una diagnosi o un'eutanasia (C3).		e.2.1. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV forniscono assistenza ai clienti in situazioni eccezio-

		nali o conflittuali (C3) .
e.2.2. Gli ASV agiscono in modo adeguato in situazioni eccezionali o conflittuali (C3) .		e.2.2. Gli ASV applicano misure di primo soccorso sulle persone (C3) .
e.2.3. Gli ASV chiamano i propri superiori non appena il colloquio esula dalla loro area di competenza (C4) .		
e.2.4. Gli ASV servono i clienti con disabilità in base alle loro esigenze specifiche e con empatia (C3) .		e.2.4. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV servono i clienti con disabilità, in base alle loro esigenze e con empatia (C3) .

4.6° Campo di competenze operative f: svolgimento di attività di laboratorio

Competenza operativa f.1: prelevare campioni a piccoli animali o grandi animali e occuparsi della fase preanalitica

Il veterinario incarica gli ASV di prelevare un campione da un animale. Gli ASV preparano il materiale e l'animale. Contrassegnano il campione in base alle esigenze del laboratorio di destinazione. Eseguono il prelievo scrupolosamente, senza contaminare il campione. Chiudono il contenitore e lo immagazzinano correttamente fino alla successiva lavorazione. Lavorano sempre nel rispetto delle norme igieniche e si prendono cura della sicurezza di tutte le parti coinvolte. In seguito, compilano una domanda di laboratorio conformemente all'incarico. In casi particolari, consultano il veterinario. Infine, inoltrano il campione al laboratorio.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
f.1.1. Gli ASV preparano il materiale necessario per prelevare i campioni (C3).	f.1.1. Gli ASV descrivono i principi preanalitici (C2).	
f.1.2. Gli ASV identificano in modo univoco i campioni per il successivo trattamento interno o esterno (C3).		
f.1.3. Gli ASV preparano il sito per il prelievo dei campioni secondo le istruzioni del veterinario (C3).		f.1.3. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano i più comuni prelievi di campioni (C3).
f.1.4. Gli ASV prelevano campioni di sangue da piccoli animali, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche (C3).	f.1.4. Gli ASV spiegano la più comune procedura di prelievo dei campioni (C2).	f.1.4. Gli ASV prelevano un campione di sangue per varie analisi, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche (C3).
f.1.5. Gli ASV prelevano campioni di sangue e latte da grandi animali, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche (C3).		f.1.5. Gli ASV prelevano campioni di latte da mucche, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche (C3).
f.1.6. Gli ASV prelevano campioni non invasivi dagli animali, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche (C3).		f.1.6. Gli ASV effettuano i più comuni prelievi di campioni non invasivi, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche (C3).

f.1.7. Gli ASV preparano i campioni per le analisi di laboratorio eventualmente necessarie (C3) .		f.1.7. Gli ASV preparano i campioni prelevati per le analisi di laboratorio da effettuare con vari metodi (C3) .
f.1.8. Gli ASV immagazzinano il materiale prelevato fino al ritiro o alla lavorazione, in base all'analisi e al campione (C3) .	f.1.8. Gli ASV spiegano come manipolare il materiale dei campioni fino al momento della spedizione (C2) .	
f.1.9. Gli ASV compilano una domanda di laboratorio (C3) .	f.1.9. Gli ASV spiegano i punti principali per la compilazione di una domanda di laboratorio (C3) .	f.1.9. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV compilano le corrispondenti domande di laboratorio (C3) .
	f.1.10. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia del sangue e degli organi emopoietici (C2) .	

Competenza operativa f.2: svolgere su incarico attività di laboratorio a scopo diagnostico

Gli ASV eseguono le analisi di laboratorio secondo il modulo di richiesta, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni igieniche. Utilizzano gli strumenti e i materiali di laboratorio necessari e li trattano con cura. Commentano e documentano i risultati e li trasmettono al veterinario. Eseguono controlli di qualità a intervalli regolari. Registrano i servizi forniti nel software dello studio.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
f.2.1. Gli ASV analizzano i campioni clinico-chimici con tutti gli strumenti di laboratorio disponibili (C3) .	f.2.1. Gli ASV descrivono le più comuni analisi clinico-chimiche e la loro esecuzione (C2) .	f.2.1. Gli ASV analizzano i più comuni parametri di laboratorio della chimica clinica con vari strumenti (C3) .
f.2.2. Gli ASV eseguono le analisi ematologiche più comuni (C3) .	f.2.2. Gli ASV descrivono le comuni analisi ematologiche e la loro esecuzione (C2) .	f.2.2. Gli ASV effettuano analisi ematologiche con vari metodi e strumenti (C3) .
f.2.3. Gli ASV eseguono le analisi delle urine (C3) .	f.2.3. Gli ASV descrivono le comuni analisi delle urine	f.2.3. Gli ASV eseguono le analisi delle urine con vari

	e la loro esecuzione (C2) .	strumenti e materiali (C3) .
f.2.4. Gli ASV effettuano le più comuni analisi parasitologiche (C3) .	f.2.4. Gli ASV descrivono i più frequenti endo ed ectoparassiti e i loro metodi di rilevazione (C2) .	f.2.4. Gli ASV effettuano analisi parassitologiche con vari metodi (C3) .
f.2.5. Gli ASV eseguono semplici analisi microbiologiche (C3) .	f.2.5. Gli ASV descrivono le comuni analisi microbiologiche e la loro esecuzione (C2) .	f.2.5. Gli ASV effettuano varie analisi microbiologiche (C3) .
	f.2.6. Gli ASV illustrano le basi della biochimica rilevanti per l'attività di laboratorio (C2) .	
	f.2.7. Gli ASV spiegano le basi fisiche per comprendere la funzione degli strumenti di laboratorio (C2) .	
	f.2.8. Gli ASV applicano i principi matematici della conversione delle quantità, delle percentuali e delle diluizioni (C3) .	
f.2.9. Gli ASV eseguono e valutano test immunologici rapidi (C4) .	f.2.9. Gli ASV illustrano le basi delle analisi immunologiche (C2) .	f.2.9. Gli ASV eseguono e valutano test immunologici rapidi (C4) .
f.2.10. Gli ASV effettuano un controllo di plausibilità (C4) .		f.2.10. Gli ASV effettuano controlli di plausibilità con vari metodi (C4) .
f.2.11. Gli ASV commentano i risultati sulla base delle loro competenze (C3) .		
f.2.11. Gli ASV documentano il lavoro di laboratorio svolto e i risultati (C3) .		
f.2.12. Gli ASV effettuano i controlli di qualità interni conformemente alle prescrizioni aziendali (C3) .	f.2.12. Gli ASV descrivono l'attuazione e l'importanza dei controlli di qualità interni nel laboratorio dello studio (C2) .	f.2.12. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV effettuano controlli di qualità (C3) .

f.2.13. Gli ASV valutano i controlli di qualità interni e adottano le misure eventualmente necessarie **(C5)**.

f.2.13. Gli ASV spiegano la valutazione dei controlli di qualità interni **(C2)**.

f.2.13. Sulla base dello studio di vari casi concreti, gli ASV valutano i controlli di qualità e, se necessario, correggono i processi lavorativi **(C3)**.

4.7° Campo di competenze operative g: attuazione di misure di igiene e sicurezza

Competenza operativa g.1: pulire e disinfettare locali e inventario medico

Un animale è annunciato per una consultazione. Prima della visita, gli ASV si assicurano che i locali siano puliti e che il tavolo delle viste e le superfici siano stati disinfettati conformemente al piano d'igiene interno dello studio. Controllano la pulizia degli strumenti d'uso come stetoscopi, otoscopi e termometri. Rispettano gli standard igienici vigenti e le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, oltre a prevenire il rischio di infezioni.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
g.1.1. Gli ASV puliscono e disinfettano le superfici e i pavimenti secondo il piano d'igiene interno dello studio (C3) .	g.1.1. Gli ASV spiegano l'efficacia dei detergenti e dei disinfettanti e i loro campi di applicazione (C2) .	
g.1.2. Gli ASV eseguono le operazioni di pulizia e disinfezione degli strumenti d'uso veterinario dopo ogni consultazione (C3) .	g.1.2. Gli ASV descrivono le misure di pulizia e disinfezione degli strumenti d'uso veterinario (C2) .	g.1.2. Gli ASV eseguono lavori di pulizia e disinfezione su diverse superfici e strumenti d'uso veterinario secondo il piano d'igiene interno (C3) .
g.1.3. Gli ASV redigono un piano d'igiene su misura per le esigenze aziendali, secondo le prescrizioni (C3) .	g.1.3. Gli ASV redigono un piano d'igiene e pulizia secondo le prescrizioni (C3) .	
g.1.4. Gli ASV applicano le misure di sicurezza sul lavoro e di protezione delle persone per tutti i lavori di pulizia e disinfezione (C3) .	g.1.4. Gli ASV spiegano l'importanza della sicurezza sul lavoro e dell'uso di indumenti personali di protezione (C2) .	
g.1.5. Gli ASV vestono correttamente in azienda, secondo gli standard igienici e le indicazioni del datore di lavoro (C3) .	g.1.5. Gli ASV spiegano i requisiti necessari per indossare abiti adeguati (C2) .	
g.1.6. Gli ASV valutano regolarmente e scrupolosamente la situazione igienica nell'azienda e segnalano	g.1.6. Gli ASV formulano proposte per risolvere i problemi d'igiene (C4) .	

eventuali lacune (C6).	g.1.7. Gli ASV spiegano i principi di base rilevanti per il loro lavoro e concernenti la microbiologia e l'infettivologia, per prevenire le zoonosi e le malattie infettive negli esseri umani e negli animali (C2).	
------------------------	---	--

Competenza operativa g.2: occuparsi della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso, escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione immagini

Gli ASV effettuano regolarmente la manutenzione delle apparecchiature mediche (esclusi i sistemi a raggi X). A tal fine effettuano diversi controlli di qualità e tengono conto delle indicazioni del fabbricante. Controllano regolarmente tutti gli strumenti d'uso e, se possibile, risolvono gli eventuali problemi autonomamente. In caso di dubbio, contattano il fabbricante d'intesa con il proprio superiore e discutono su come risolverli.

Gli ASV pianificano la manutenzione con anticipo e la documentano in maniera accurata.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
g.2.1. Gli ASV eseguono interventi di manutenzione sulle apparecchiature dell'azienda (esclusi i sistemi a raggi X) conformemente alle istruzioni del fabbricante e al sistema di garanzia della qualità dell'azienda (C3).	g.2.1. Gli ASV descrivono l'importanza dei lavori di manutenzione sulle comuni apparecchiature (C2).	
	g.2.2. Gli ASV spiegano i principi di funzionamento delle comuni apparecchiature (C2).	
g.2.3. Gli ASV documentano i lavori di manutenzione effettuati sulle apparecchiature nel sistema di garanzia della qualità dell'azienda (C3).	g.2.3. Gli ASV descrivono vari sistemi di garanzia della qualità (C2).	g.2.3. Gli ASV documentano i lavori di manutenzione effettuati sulle apparecchiature nel sistema di garanzia della qualità del centro CI (C3).
g.2.4. Gli ASV eliminano semplici malfunzionamenti sulle apparecchiature dell'azienda, rispettando le misure di sicurezza e le istruzioni del fabbricante (C3).		
g.2.5. Gli ASV sottopongono a regolari controlli del funzionamento gli strumenti d'uso veterinario, nel		

rispetto della sicurezza sul lavoro (C3).		
---	--	--

Competenza operativa g.3: occuparsi del ricondizionamento di dispositivi medici secondo le indicazioni di Swissmedic

Dopo un'operazione veterinaria, gli ASV impongono immediatamente gli strumenti in una soluzione disinfettante adeguata per il tempo prescritto. Gli ASV effettuano poi la pulizia degli strumenti nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza sul lavoro e di igiene. Gli strumenti devono essere accuratamente risciacquati e asciugati dopo la pulizia. Gli strumenti sono poi sottoposti a un controllo del funzionamento, classificati e ordinati. A seconda delle specifiche, gli ASV confezionano gli strumenti negli appositi contenitori, provvisti di banda indicatrice e di indicazione della data, del contenuto e del visto. Gli ASV preparano l'autoclave, la caricano, la chiudono e selezionano il programma adeguato. Dopo il processo di sterilizzazione, gli ASV svuotano l'autoclave, controllano che gli indicatori e il materiale non siano danneggiati. Documentano il processo di sterilizzazione e riordinano il materiale negli appositi armadi e carrelli.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
g.3.1. Gli ASV selezionano i dispositivi medici ricondizionabili contaminati in base alla valutazione del rischio e alle misure di protezione (C3).	g.3.1. Gli ASV spiegano i principi per la preparazione dei dispositivi medici (C2).	g.3.1. Gli ASV selezionano i dispositivi medici ricondizionabili contaminati in base alla valutazione del rischio e alle misure di protezione (C3).
g.3.2. Gli ASV eseguono le opportune misure di disinfezione sui dispositivi medici ricondizionabili, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (C3).	g.3.2. Gli ASV spiegano come preparare i dispositivi medici al di fuori della zona di trattamento e delle tre zone di stoccaggio rosso, giallo e verde (C2).	g.3.2. Gli ASV eseguono tutte le più comuni misure di disinfezione su diversi dispositivi medici ricondizionabili nella zona rossa (infettiva), utilizzando vari metodi (C3).
g.3.3. Gli ASV eseguono le necessarie operazioni di pulizia e i controlli del funzionamento sui dispositivi medici ricondizionabili (C3).	g.3.3. Gli ASV spiegano i lavori di pulizia e i controlli del funzionamento sui dispositivi medici ricondizionabili (C2).	g.3.3. Gli ASV eseguono tutti i comuni controlli della pulizia e del funzionamento dei dispositivi medici ricondizionabili utilizzando vari metodi nella zona gialla (C3).
g.3.4. Gli ASV eseguono i relativi lavori di sterilizzazione sui dispositivi medici ricondizionabili secondo le prescrizioni e le specifiche del fabbricante (C3).	g.3.4. Gli ASV spiegano la sterilizzazione, i metodi di sterilizzazione, i loro campi di applicazione e il corretto utilizzo degli sterilizzatori (C2).	g.3.4. Gli ASV eseguono i lavori di sterilizzazione con apparecchiature e metodi di vario tipo nella zona verde (C3).
	g.3.5. Gli ASV descrivono le varie possibilità di imballaggio di oggetti sterili con i relativi vantaggi e svan-	

	taggi (C2).	
g.3.6. Gli ASV eseguono le misure specificate per verificare il corretto processo di sterilizzazione, compresa la documentazione (C3).	g.3.6. Gli ASV descrivono le varie possibilità di controllo e documentazione del corretto processo di sterilizzazione (C2).	g.3.6. Gli ASV applicano le varie possibilità di controllo e documentazione del corretto processo di sterilizzazione (C3).
g.3.7. Gli ASV monitorano lo stoccaggio dei prodotti sterili secondo l'attuale norma Euro (C3).	g.3.7. Gli ASV spiegano l'attuale norma Euro per monitorare lo stoccaggio di prodotti sterili (C3).	

Competenza operativa g.4: smaltire in modo sostenibile e a norma di legge i rifiuti urbani nonché rifiuti di origine animale e chimici

Gli ASV rispettano l'ambiente e separano se possibile i rifiuti aziendali per il riciclaggio. Sono responsabili dello smaltimento dei rifiuti di origine animale presso il punto di raccolta delle carcasse. Smaltiscono le sostanze chimiche negli appositi contenitori. S'impegnano a garantire la propria sicurezza e salute e quella dei propri collaboratori quando smaltiscono i residui e manipolano le sostanze chimiche.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
g.4.1. Gli ASV smaltiscono le sostanze chimiche e farmaceutiche scadute o non più necessarie rispettando le prescrizioni legali (C3).	g.4.1. Gli ASV descrivono lo smaltimento delle sostanze chimiche scadute o non più necessarie e le relative prescrizioni legali (C2).	
g.4.2. Gli ASV lavorano con le sostanze chimiche con cura e nel rispetto delle misure di sicurezza (C3).	g.4.2. Gli ASV descrivono la corretta manipolazione delle sostanze chimiche e le relative misure di sicurezza (C2).	g.4.2. Durante i CI, gli ASV lavorano con le sostanze chimiche con cura e nel rispetto delle misure di sicurezza (C3).
	g.4.3. Gli ASV spiegano i principi chimici rilevanti per lavorare in maniera sicura con le sostanze chimiche (C2).	
g.4.4. Gli ASV smaltiscono a norma di legge e negli appositi contenitori i residui speciali sanitari, compresi gli oggetti taglienti (C3).	g.4.4. Gli ASV descrivono come smaltire i residui speciali sanitari a norma di legge (C2).	g.4.4. Gli ASV smaltiscono i residui speciali sanitari negli appositi contenitori e a norma di legge (C3).
	g.4.5. Gli ASV spiegano le prescrizioni legali per il	

	trasporto di residui speciali sanitari (C2) .	
g.4.6. Gli ASV smaltiscono i rifiuti domestici conformemente alle prescrizioni legali locali e ai criteri ecologici (C3) .	g.4.6. Gli ASV descrivono la corretta separazione dei residui secondo criteri ecologici (C2) .	

Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dalla competente organizzazione del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del 14 giugno 2018 sulla formazione professionale di base ASV con attestato federale di capacità (AFC).

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

[Luogo e data]

Associazione svizzera degli ASV (VSTPA)

Il presidente

La vicepresidente

Stefan Buholzer

Sandra Syz

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Toni Messner
Capounità formazione professionale di base

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI del 14 giugno 2018 sulla formazione professionale di base ASV	<i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z) <i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch)
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI del 14 giugno 2018 sulla formazione professionale di base ASV	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica)	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Documentazione dell'apprendimento	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Rapporto di formazione	Vorlage SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Documentazione della formazione di base in azienda	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Programma di formazione per i corsi interaziendali	https://www.gstsvs.ch/

	http://www.vstpa.ch/
Regolamento dei corsi interaziendali	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/
Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione	https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di ASV con AFC possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: lista di controllo SECO, versione 1.9.2016)	
Cifra	Lavoro pericoloso (definizione secondo la lista di controllo SECO)
2a	Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani: 1) a livello cognitivo: stress (lavoro a cottimo, lavoro costantemente sotto pressione, attenzione continua, responsabilità eccessive) 2) a livello emotivo: traumi (sorveglianza, cura o assistenza di persone in condizioni fisiche o psicologiche precarie, trattamento di animali gravemente feriti ed eutanasia)
3a	Lavori che superano obiettivamente le capacità fisiche dei giovani (movimentazione manuali di pesi)
3b	Lavori che superano obiettivamente le capacità fisiche dei giovani (lavori che vengono eseguiti regolarmente per più di 2 ore al giorno in posizione piegata, inclinata o ruotata, all'altezza della spalla o al di sopra, in parte in ginocchio, da seduti o sdraiati)
4b	Lavori con agenti caldi o freddi che presentano un elevato rischio di infortunio o malattia professionale, tra cui pericoli termici legati a fluidi, vapori o gas liquefatti a bassa temperatura (ad. es. azoto liquido)
4g	Lavori con agenti sotto pressione (gas, vapori, fluidi)
4i	Lavori con radiazioni ionizzanti, in particolare: 1. sostanze radioattive o con impianti per la produzione di radiazioni ionizzanti che rientrano nel campo d'applicazione dell'ordinanza sulla radioprotezione (OraP; RS 814.501). <i>Nota bene: conformemente all'ORaP, per poter svolgere questi lavori è necessario aver compiuto i 16 anni. Gli apprendisti di età inferiore possono imparare a radiografare, ma non devono essere esposti professionalmente a radiazioni e devono essere muniti di dosimetro.</i>
5a	Lavori con agenti chimici che comportano notevoli pericoli fisici Lavori con sostanze o preparati che comportano pericoli fisici, ad esempio di esplosione o incendio: 2. gas infiammabili (H220, H221 – finora R12), 3. aerosol infiammabili (H222 – finora R12), 4. liquidi infiammabili (H224, H225 – finora R12).
5b	Lavori con agenti chimici che comportano notevoli pericoli fisici: 1. gas, vapori, fumo o polveri creano con l'aria una miscela infiammabile
6a	Lavori con prodotti chimici pericolosi per la salute: 1. tossicità acuta (H300, H310, H330, H301, H311, H331 – finora R23, R24, R26, R27, R28), 2. corrosività cutanea (H314 – finora R34, R35), 3. tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione (H370, H371 – finora R39, R68), 4. tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (H372, H373 – finora R33, R48),

	5. sensibilizzazione delle vie respiratorie (H334 – finora R42), 6. sensibilizzazione cutanea (H317 – finora R43), 7. cancerogenicità (H350, H350i, H351 – finora R40, R45, R49), 8. mutagenicità sulle cellule germinali (H340, H341 – finora R46, R68), 9. tossicità per la riproduzione: (H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360D, H360Df, H361, H361f, H361d, H361fd – finora R60, R61, R62, R63).
6b	Lavori che comportano un notevole pericolo di malattia o d'intossicazione: 1. gas, vapori, fumi, polveri che presentano una delle caratteristiche di cui alla lettera a, come ad es. gas derivanti da processi di fermentazione, 3. agenti chimici che non rientrano nella legge sui prodotti chimici, come farmaci
7a	Lavori con oggetti che possono essere contaminati da microrganismi patogeni (virus, batteri, funghi o parassiti), in particolare sangue, rifiuti organici, materiale vecchio e di riciclaggio, biancheria sporca, crini, setole o pelli.
7b	Lavori che comportano l'esposizione a microrganismi dei seguenti gruppi ai sensi dell'OPLM (virus, batteri, parassiti, funghi, colture cellulari, sostanze tossiche o sensibilizzanti di microrganismi): 1. microrganismi che presentano un rischio moderato 2. microrganismi che presentano un rischio elevato
8b	Lavori con strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, in particolare punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, schiacciamento e urto.
9	Lavori con animali pericolosi
10c	Lavori che rientrano nella definizione di «lavori in postazioni di lavoro mobili», in particolare: 1. in aziende agricole e forestali

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Cifre ³	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ² in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP			Costante	Frequente
Contatto con piccoli animali, animali selvatici e animali velenosi (esaminare, trattare, accudire)	Ferimenti causati dai comportamenti di difesa degli animali (morsicature, graffi)	9	Comunicare il comportamento della singola specie animale e le misure appropriate di contenimento. Utilizzare dispositivi di protezione personale.	1° AT	1° AT		Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario e nei CI	1° AT	2° AT	3° AT
Contatto con grandi animali (esaminare, trattare, accudire)	Ferimenti causati dai comportamenti di difesa degli animali (calci, lesioni da calpestio, morsicature, graffi, lesioni da schiacciamento)	9	Conoscere e considerare il comportamento della singola specie animale. Calzare scarpe di protezione.	1° AT	1° AT	1° AT	Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario e nei CI	1° AT°	2° AT	3° AT
Contatto con animali e materiale prelevato dagli animali, utilizzo di materiale potenzialmente infetto (incl. campioni di controllo)	Zoonosi, infezioni tramite aerosol o contatto, autoinfezioni, infezioni esterne, contaminazioni, colonizzazioni	7a 7b	Incoraggiare, tramite il medico responsabile, l'immunizzazione dei giovani contro il tetano, eventualmente contro la MEVE, la rabbia, come pure contro malattie specifiche degli animali (ad es. contro i virus dell'epatite B e A dei primati)	1° AT			Informazione precoce in azienda	1° AT		2°+3° AT°
		7a 7b	Comunicare le conoscenze sulle diverse zoonosi. Rispettare gli standard d'igiene: in caso di contatto	1° - 3° AT	2° AT	1° - 2° AT	Istruzione, dimostrazione e pratica	1° AT	2° - 3° AT	

² È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

³ Cifre secondo la lista di controllo SECO «Lavori pericolosi nella formazione professionale di base».

			con liquidi corporei e materiale prelevato (ad es. in laboratorio) portare guanti adatti, disinfettare correttamente guanti e superfici). Utilizzo di contenitori per oggetti taglienti e/o appuntiti, divieto di rimettere il cappuccio. Impedire alle persone in formazione di prelevare campioni d'aborto fintanto che il tema non è stato trattato alla SP e nel quadro dei CI.				durante i CI e in azienda			
Trattamenti dentari	Trasmissione di microrganismi tramite goccioline o aerosol, ferimenti causati dagli strumenti	7a 7b 8b	Dispositivi di protezione personale (DPP): guanti, occhiali di protezione e mascherine di protezione FFB2. Manipolare con attenzione strumenti e apparecchi.	1° - 3° AT	2° AT°		Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, se possibile dopo il CI di dentaria	1° AT	2° AT°	3° AT
Attività che prevedono il contatto con peli animali, epitelio o altre proteine animali (uccelli)	Rischio di allergie	7a 7b	Informare sulle allergie e i rischi d'allergia in uno studio veterinario. Comunicare come comportarsi correttamente al contatto con peli animali (ad es. alla tosatura in preparazione di una OP) ed altri allergeni (ad es. lettiera). Controllare se sono presenti lesioni o sintomi di allergie (prurito, arrossamenti, starnuti frequenti, problemi respiratori) e provvedere subito per una consulenza e terapia da parte di un medico.	1° - 3° AT		1° AT	Istruzione durante il periodo di prova nello studio veterinario e alla SP	1° AT		2°+3° AT
Sollevamento e trasporto dei pazienti animali, sollevamento degli zoccoli e degli unghioni	Sovraccarico del sistema locomotore	3a	I valori di riferimento per le persone in formazione sono i seguenti: 14 - 16 anni: donne ≤ 11 kg, uomini ≤ 15 kg 16 - 18 anni: donne ≤ 12 kg, uomini ≤ 19 kg Mettere a disposizione delle persone in formazione gli strumenti di lavoro adatti e istruirle correttamente. Insegnare come sollevare e trasportare in modo ergonomico. Sollevare e trasportare correttamente i carichi (SUVA 44018.i)	1° - 3° AT	1° AT		Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, con istruzione durante il CI	1° AT	2° AT	3° AT
Attività con oggetti che presentano un rischio di lesioni come bisturi, aghi, siringhe, forbici, pinzette Pasteur, ecc. (ad es. prelievo di sangue, tosare, ...)	Lesioni da taglio o perforazione con rischio di infezione	8b	Utilizzo corretto di oggetti taglienti (oggetti appuntiti non protetti non devono essere passati ad altri o lasciati incustoditi, ma devono essere immediatamente eliminati) ed eliminazione corretta (utilizzo di contenitori per oggetti taglienti e/o appuntiti).	1° - 3° AT	1° - 2° AT	1° AT	Istruzione nello studio veterinario e alla SP, pratica durante il CI e nello studio veterinario		1° AT	2° - 3° AT°
Utilizzo di medicinali	Avvelenamenti, lesioni organiche, dipendenza	6a 6b	Le persone in formazione devono essere istruite, formate e sorvegliate.	1° - 2° AT		1° AT	Istruzione nello studio veterinario e alla SP	1° AT	2° AT	3° AT
Attività con anestetizzanti gassosi, liquidi o solidi	Avvelenamenti, lesioni organiche, dipendenza Bombole di gas sotto pressione	4b 4g 5a 5b 6a 6b	Informare sui rischi. Istruzione precisa riguardo l'utilizzo delle apparecchiature. Formazione sui simboli di pericolo GHS e sui pittogrammi, formazione sulle frasi H e P, uso delle schede di sicurezza, uso di tecniche di lavoro adeguate, manipolazione corretta per proteggere la pelle e le mucose e inalazione di vapori (SUVA 2869/23.d), corretta manipolazione di bombole di gas	2° - 3° AT	2° AT	2° AT	Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, con istruzione durante il CI	2° AT	3° AT	
Situazioni con una forte carica emotiva (curare animali gravemente feriti, eutanasia di ani-	Sovraccarico psichico	2a1 2a2	Le persone in formazione devono essere informate e istruite di conseguenza. L'azienda di formazione deve assicurare la presenza di competenze professionali	1° - 3° AT	1° - 3° AT		Spiegazione e informazione, strategie di gestione durante	1° AT	2° AT	3° AT

mali, comportamento con propriari molto emotivi)			per quanto riguarda i rischi psicosociali.				il CI			
Lavori con i raggi X	Lesioni tissutali o tumori	4i	Le persone in formazione che non hanno raggiunto i 16 anni non devono lavorare con i raggi X (non immobilizzano gli animali e non possono rimanere nei locali durante l'utilizzo). Dosimetria: la dose effettiva di 1 mSv all'anno non può essere superata. Il servizio di dosimetria ne deve essere informato. Istruire sui dispositivi di protezione personali (DPP) e sul loro uso corretto (grembiule/mantello, guanti, protezione per la tiroide). Rispettare le disposizioni in materia di protezione della maternità. Il personale esposto alle radiazioni deve sottoporsi a esami medici periodici. Corso PSI, tecnica di impostazione delle radiografie (ORaP del 26.4.17, in vigore dal 1.1.18, circolare dosimetria per ASV e AD in formazione)	1° - 3° AT	1° - 3° AT	1° - 3° AT	Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, con istruzione durante il CI	1° AT	2° AT	3° AT
Utilizzo di prodotti chimici (laboratorio, igiene, disinfezione)	Lesioni quali irritazioni o bruciature della pelle, degli occhi, delle mucose, e delle vie respiratorie	5a 5b 6a	Formare, informare e istruire le persone in formazione sui rischi e sul comportamento da adottare in caso di utilizzo di prodotti chimici come da scheda di dati di sicurezza. La formazione, l'informazione e l'istruzione devono essere ripetute regolarmente e documentate.	1° AT	1°-2° AT	1° AT	Istruzione nello studio veterinario (se possibile dopo la formazione alla SP), dimostrazione e pratica durante il CI e nello studio veterinario		1° AT	2°/3 AT°
Servizio di picchetto	Sovraccarico psichico	2a1	Fino al compimento del 17° anno di età non è possibile svolgere un servizio di picchetto (senza lavoro notturno e domenicale).	1°+ 2° AT			Informazioni sulla base legale			
Lavoro notturno e domenicale	Sovraccarico fisico e psichico (mancanza di sonno, meno tempo libero)	2a1/2 3a	Dal compimento del 17° anno di età, le persone in formazione possono lavorare al massimo 2 notti per settimana, ma al massimo 10 notti sull'arco di un anno. Dal compimento del 17° anno di età, le persone in formazione possono lavorare al massimo una domenica o un giorno festivo equivalente al mese, ma al massimo per 2 giorni festivi equivalenti all'anno che non cadono di domenica. Prima di questa età le persone in formazione non possono svolgere lavoro notturno e domenicale.	1° + 2° AT°		2°AT	Informazioni sulla base legale nello studio veterinario e alla SP			
Luoghi di lavoro esterni (ad es. fattoria dei clienti)	Situazione poco chiara per quanto riguarda la responsabilità	2a1 10c	Nessuna attività autonoma non sorvegliata fino al termine del tirocinio.	1° - 3° AT			Istruzione in azienda	1° AT	2° AT	3° AT
Manipolazione di azoto liquido in laboratorio e per la crioconservazione di cellule riproduttive e materiali biologici	Pericolo di congelamento, mancanza di ossigeno durante il riempimento dei contenitori in locali chiusi, rischio di esplosione.	4b	DPP: usare guanti per le basse temperature, riempire i contenitori in ambienti ben areati o all'aperto	2° AT			Istruzione, dimostrazione e pratica in azienda	2° AT		2°-3° AT

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale

DF: dopo la formazione; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; P: pieghevole, B: bollettino, MD: materiale didattico, PM: promemoria; DPP: dispositivi di protezione personale; AT: anno di tirocinio

Allegato 3: Cooperazione tra i luoghi di formazione professione AFC

	1° sem.			2° sem.			3° sem.			4° sem.			5° sem.			6° sem.		
	SP	Cl	Azienda	SP	Cl	Azienda	SP	Cl	Azienda	SP	Cl	Azienda	SP	Cl	Azienda	SP	Cl	Azienda
a. Organizzazione delle attività ordinarie dello studio veterinario																		
a.1 Amministrare l'agenda tenendo conto delle priorità	F		I								S	Vn						
a.2 Sbrigare la corrispondenza nell'ambito delle proprie competenze															I/AU			
a.3 Gestire i pagamenti nell'ambito delle proprie competenze			I/AU															
a.4 Amministrare i dati relativi agli animali e ai clienti mediante un software d'uso comune						I/AU												
a.5 Aggiornare le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze	F								I/AU				A					
a.6 Gestire il materiale d'uso, i medicinali e gli alimenti per animali	F		I										A					AU
a.7 Archiviare i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario												I/AU						
b. Accudimento di animali																		
b.1 Provvedere all'appropriata stabulazione di piccoli animali o grandi animali	F		I/AU								A				C			
b.2 Accudire piccoli animali e grandi animali durante la fase postoperatoria e il ricovero	F	F	I				A		E		A	AU		C				
b.3 Somministrare medicinali secondo le indicazioni del veterinario		F	I	F	A			A			A	AU	A	C			C	
b.4 Proseguire il trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario	F			F	E					A	A	AU	A	C			AU	
b.5 Applicare fasciature secondo le indicazioni del veterinario	F			F					E		A	AU	A	C			AU	
b.6 Prestare il primo soccorso agli animali			I	F	F			A			A		A	C			C	AU
b.7 Effettuare misure terapeutiche e curative su piccoli animali				F		I/AU					A		A	C				
c. Assistenza nell'ambito di interventi veterinari																		
c.1 Immobilizzare piccoli animali o grandi animali per il trattamento			I							S					C			
c.2 Applicare cateteri venosi a piccoli animali o grandi animali secondo le indicazioni del veterinario												F	I		A		AU	
c.3 Preparare piccoli animali o grandi animali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni				F	I			A	S						C			
c.4 Preparare infrastrutture e materiale per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni				F	I			A	S						C			
c.5 Assistere il veterinario nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni in condizioni di sterilità o di non sterilità		F		F	A						A			A	C		AU	
c.6 Accudire gli animali prima, durante e dopo l'anestesia						I					F			A			AU	C
c.7 Decornare vitelli sotto la vigilanza del veterinario						I				AU					C			
c.8 Castrare in modo incruento vitelli e agnelli sotto la vigilanza del veterinario						I				AU					C			
c.9 Praticare interventi di igiene orale su piccoli animali				F						I	A			A	C		AU	
d. Esecuzione di radiografie convenzionali analogiche o digitali																		
d.1 Preparare radiografie convenzionali analogiche o digitali di piccoli animali o grandi animali	F	A		A	I			A			A	AU		A			C	
d.2 Effettuare radiografie analogiche o digitali di piccoli animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto	F	A		A	I			A			A	AU		A			C	
d.3 Effettuare radiografie analogiche o digitali di grandi animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto	F	A		A	I			A			A	AU		A			C	
e. Assistenza ai clienti																		
e.1 Prestare consulenza ai clienti	F					I					A	I			A	AU	C	
e.2 Fornire assistenza ai clienti in situazioni eccezionali o conflittuali												I			A	I		AU
f. Svolgimento di attività di laboratorio																		
f.1 Prelevare campioni a piccoli animali o grandi animali e occuparsi della fase preanalitica	F			F	I			A			A	A		C	A	AU		
f.2 Svolgere su incarico attività di laboratorio a scopo diagnostico	F			F	I			A			A	A		C	A	AU		
g. Attuazione di misure di igiene e sicurezza																		
g.1 Pulire e disinfettare locali e inventario medico						I/AU									C			
g.2 Occuparsi della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso, escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione immagini												I/AU			C			
g.3 Occuparsi del ricondizionamento di dispositivi medici secondo le indicazioni di Swissmedic		F	I			AU									A			C
g.4 Smaltire in modo sostenibile e a norma di legge i rifiuti urbani nonché rifiuti di origine animale e chimici		F	I			AU									A			

Scuola professionale:
F = fondamenti
A = approfondimenti

Corsi interaziendali: impartiti in maniera distribuita su singole giornate nell'arco del semestre. Determinate competenze operative sono approfondite nei semestri successivi.
F = fondamenti

Azienda:
I = i formatori introducono le persone in formazione alle CO passo dopo passo (dimostrazione, esercitazione).
AU = le persone in formazione possono eseguire

Glossario (* vedi *Lessico della formazione professionale*, 4ª edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazioneprof.ch)

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** questo campo di qualificazione è composto dalla nota scolastica di cultura generale, dal lavoro d'approfondimento e dall'esame finale per la formazione professionale di base triennale e quadriennale. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione

dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dal piano di formazione.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare

un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla/e oml.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.

Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative

Le quattro dimensioni delle competenze operative includono elementi specifici della professione, tra cui:

1. Competenza professionale

Le competenze professionali comprendono:

- la conoscenza di espressioni specialistiche (linguaggio tecnico), standard (di qualità), elementi, sistemi e della loro importanza nelle situazioni di lavoro;
- la conoscenza di metodi, procedimenti, strumenti di lavoro e materiali specifici e del loro utilizzo appropriato;
- la conoscenza di rischi e pericoli e delle relative misure precauzionali, preventive e di protezione, nonché la consapevolezza delle responsabilità connesse.

2. Competenza metodologica

2.1 Tecniche di lavoro

Per l'assolvimento dei compiti professionali i [denominazione m plur] utilizzano metodi appropriati, attrezzature tecniche e strumenti d'ausilio, grazie ai quali mantengono l'ordine, fissano le priorità, individuano procedure sistematiche e razionali, garantiscono la sicurezza sul lavoro e rispettano le prescrizioni igieniche. Pianificano le fasi lavorative, lavorano in modo efficiente e valutano sistematicamente il lavoro effettuato.

2.2 Approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo

I [denominazione m plur] considerano i processi industriali nel loro insieme. Tengono conto delle fasi di lavoro che precedono e seguono la loro attività. Sono consapevoli degli effetti del loro lavoro sui prodotti, sui colleghi e sul successo dell'azienda.

2.3 Strategie d'informazione e di comunicazione

Nel campo professionale specifico è importante l'applicazione dei mezzi d'informazione e di comunicazione: i [denominazione m plur] ne sono consapevoli, contribuiscono a ottimizzare il flusso d'informazioni all'interno dell'azienda e si procurano informazioni in modo autonomo utilizzandole nell'interesse dell'azienda e dell'apprendimento personale.

2.4 Strategie di apprendimento

Per aumentare l'efficacia dell'apprendimento possono essere utilizzate diverse strategie. I [denominazione m plur] riflettono sul metodo da loro adottato adeguandolo a seconda delle situazioni, dei problemi e dei compiti assegnati. Poiché i metodi d'apprendimento differiscono da persona a persona, lavorano con strategie efficaci che rendono piacevole l'apprendimento, procurano loro successo e soddisfazione e rafforzano la loro disponibilità all'apprendimento autonomo e permanente.

2.5 Tecniche di presentazione

Il successo di un'azienda dipende fondamentalmente dal modo e dalla maniera con la quale prodotti e servizi sono proposti ai clienti. I [denominazione m plur] conoscono e padroneggiano tecniche e mezzi di presentazione, utilizzandoli in maniera mirata in funzione della situazione.

2.6 Comportamento ecologico

I [denominazione m plur] sono consapevoli della limitata disponibilità delle risorse naturali. Utilizzano con parsimonia materie prime, acqua ed energia e impiegano in maniera appropriata tecnologie, strategie e tecniche di lavoro.

2.7 Comportamento economico

Il comportamento economico è la base del successo aziendale. I [denominazione m plur] sono consapevoli del costo di materie prime, materiali, strumenti, impianti e attrezzature ed eseguono i compiti loro assegnati con efficienza e sicurezza.

3. Competenza sociale

3.1 Capacità di comunicare

Per svolgere il proprio lavoro con competenza è molto importante comunicare in modo obiettivo. Per tale motivo i [denominazione m plur], nell'esercizio della professione, sanno comunicare e utilizzare le regole di base per la gestione di un colloquio. Adattano lingua e comportamento alle varie situazioni e alle necessità dell'interlocutore. Parlano con rispetto e stima al proprio interlocutore.

3.2 Capacità di gestire i conflitti

Nel lavoro quotidiano in azienda, in cui sono frequenti i contatti con persone di mentalità e opinioni diverse, insorgono spesso situazioni di conflitto. I [denominazione m plur] ne sono consapevoli e reagiscono con calma e ponderazione. Partecipano alla discussione, accettano altri punti di vista, discutono in maniera obiettiva e cercano soluzioni costruttive.

3.3 Capacità di lavorare in gruppo

L'attività professionale viene svolta individualmente o in team. In molteplici situazioni il team si rivela la soluzione migliore. Se lavorano in team, i [denominazione m plur] rispettano le regole per il successo del lavoro di squadra.

4. Competenza personale

4.1 Capacità di riflessione

I [denominazione m plur] sono in grado di analizzare il proprio operato, riflettere sulle proprie esperienze personali e trasferire le conoscenze acquisite nell'attività professionale quotidiana. Sono inoltre capaci di comprendere, distinguere e gestire i valori, le regole e le aspettative proprie e altrui (tolleranza).

4.2 Autonomia e senso di responsabilità

Nell'attività professionale quotidiana i [denominazione m plur] sono corresponsabili dei risultati di produzione e dei processi aziendali. Nella sfera di loro competenza prendono decisioni in maniera autonoma e scrupolosa e agiscono di conseguenza.

4.3 Resistenza

I [denominazione m plur] sono in grado di sostenere le pressioni fisiche e psicologiche della professione, conoscono i propri limiti e chiedono sostegno per affrontare le situazioni impegnative.

4.4 Flessibilità

I [denominazione m plur] sono in grado di adattarsi e di determinare attivamente cambiamenti e nuove situazioni.

4.5 Efficienza e attitudine al lavoro

In un ambiente competitivo solo le aziende con dipendenti efficienti e motivati riescono a sopravvivere. I [denominazione m plur] s'impegnano al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In azienda e a scuola sviluppano e consolidano la loro efficienza. L'attitudine al lavoro si manifesta attraverso la puntualità, la concentrazione, la scrupolosità, l'affidabilità e la precisione.

4.6 Apprendimento permanente

Il progresso tecnologico e le necessità della clientela in costante evoluzione richiedono continuamente nuove conoscenze e capacità, nonché la disponibilità all'apprendimento permanente. I [denominazione m plur] sono aperti alle novità, si aggiornano grazie alle offerte dell'apprendimento permanente rafforzando la propria personalità e posizione sul mercato.